IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 126 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 7 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione militare sulle varie fronti e la situazione in Russia sono argomento di svariati ed animati commenti negli ambienti della capitale.

La stagione ancora rigida sulle montagne e nei territori freddi non permette un notevole sviluppo di operazioni. Queste si svolgono tuttavia solamente sul fronte ovest, ove i franco-inglesi procedono innanzi per quanto ora più lentamente dei primi giorni dell'offensiva.

La situazione russa si collega all'azione militare per le ripercussioni che l'una o l'altra soluzione del problema interno potrebbe avere sulle frontiere dell'ex-Impero.

Svanita la Conferenza di Stoccolma fra i socialisti, gli sguardi degli Imperi centrali si volgono a Pietrogrado in attesa della piega che prenderanno gli avvenimenti della Russia.

Il Cancelliere von Bethmann Hollweg ha rinviato il suo discorso al Reichstag, ove, richiesto dai diversi partiti, dovrebbe parlare degli ultimi obiettivi della guerra in relazione ad una eventuale pace.

Come è noto, conservatori e liberali-nazionali vorrebbero assicurazioni formali che l'Impero non abbandonerà le conquiste fatte, mentre i socialisti ufficiali si contenterebbero della pace senza molte annessioni, con qualche garanzia territoriale per meglio proteggere, secondo il loro punto di vista, le frontiere dell'Impero. I socialisti ufficiali tedeschi sono con l'Impero e per la guerra, mentre i sottufficiali rappresenterebbero il gruppo pacifista di minoranza, il quale non vuole nè annessioni nè indennità per giungere più presto alla pace.

Ora, il Cancelliere germanico ha differito le sue dichiarazioni evidentemente in attesa di vedere quale piega prenderà la situazione russa.

E' logico infatti supporre che, se gli Imperi centrali, approfittando del disordine russo, riuscissero a compiere alcune altre operazioni a fondo in Russia — come avvenne per l'invasione della Polonia e della Curlandia — potrebbero largamente ripagarsi, sul territorio russo, dei sacrifici della guerra, aggiustandosi più agevolmente con i loro nemici dell'ovest.

In altri termini, le spese della guerra e della pace, potrebbero esser fatte dalla Russia, mentre all'ovest potrebbe giungersi a quelle restituzioni, riparazioni e garanzie cui l'Intesa accennò nella risposta a Wilson.

Sul fronte franco-inglese non si calcola più per una grande rioffensiva tedesca, dato il crescendo delle forze e degli armamenti. Altrettanto può dirsi per il fronte italiano. In quanto al fronte macedone, esso avrebbe importanza decisiva per gli alleati, non per gli Imperi centrali.

E' quindi il fronte russo che potrebbe fornire soddisfazioni e vantaggi a questi ultimi, ai fini della pace.

Onde si comprendono i preparativi cospicui per terra e per mare della Germania dalla parte di Riga, tanto che il Capo militare di Pietrogrado preannunzia un prossimo sbarco tedesco minacciante la capitale e chiama alle armi le riserve del Circondario.

L'azione ultra-rivoluzionaria del Lenine avrebbe appunto lo scopo di accrescere lo scompiglio interno in coincidenza con l'offensiva nemica.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 6. — Si ha da Londra che il Ministro belga Vandervelde, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, è partito per Pietrogrado, ove si reca a conferire coi socialisti russi.

(S) **Melbourne**, 6. — Hanno avuto luogo le elezioni legislative. Hughes, è stato eletto a Bendigo.

(S) **Vienna**, 5. — L'Imperatore Carlo ha visitato tutto il fronte galiziano sino a Kalusz.

Un comunicato ufficiale dice che la sera, mentre si avvistavano velivoli nemici verso cui si alzarono rapidamente alcuni aviatori austriaci, l'Imperatore iniziò il viaggio di ritorno in conformità di quanto era stabilito nel programma.

(S) **Zurigo**, 6. — La *Vossische Zeitung* dice: La Commissione per gli affari esteri del Consiglio Federale si radunerà martedì. Il Cancelliere vi esporrà la situazione generale, concretando la risposta che darà al Reichstag alle interpellanze dei conservatori e dei socialisti sugli scopi di guerra.

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Vienna:

I socialisti austriaci, compresi quelli boemi, partiranno il giorno 12 m. c. per Stoccolma per partecipare alla Conferenza internazionale.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il Ministro Stoeg con l'Ambasciatore d'Italia marchese Salvago-Raggi ha inaugurato stamane l'Esposizione « Scuola e Guerra ».

Terminata la visita Stoeg si è recato al *Cercle de la Librairie* ove ha visitato la sezione dell'Esposizione relativa alla Scuola italiana nei territori occupati. Quivi è stato ricevuto dalla Delegazione italiana con a capo l'Ambasciatore d'Italia, il sen. Pio Foà, il comm. Agostino D'Adamo, segr. gen. per gli affari civili presso il Comando Supremo italiano, e il comm. Orsimo.

La Sezione italiana è magnificamente organizzata a cura del Comando Supremo italiano.

CONFERENZA DI GUERRA DELL' INTESA.

(S) **Parigi**, 6. — Lloyd George, sir Robert Cecil, il generale Roberson e l'amm. Jellicoe sono giunti a Parigi per conferire col Governo francese intorno alla situazione militare e navale.

Tutte le questioni concernenti la condotta delle operazioni in Francia e in Oriente furono esaminate e si raggiunse l'accordo più completo fra i due governi.

Il Pres. del Consiglio, on. Ribot e i Ministri parteciparono alle Conferenze assistiti dai generali Nivelle e Petain, dal vice-ammiraglio Lacaze, e dal maggior generale Marina.

Il Governo italiano e quello russo erano rappresentati dai rispettivi Ambasciatori a Parigi.

(S) **Parigi**, 6. — Il Maresc. Haig, accompagnato dal gen. Robertson e dall'amm. Jellicoe, ha assistito alle conferenze tenute a Parigi concernenti la condotta delle operazioni.

LE CONFERENZE DI WASHINGTON.

◆ (S) **New York**, 6. Una importante conferenza si è tenuta ieri al Dipartimento di Stato a Washington alla presenza del segretario di Stato, Lansing, del Ministro degli Esteri inglese Balfour, e di tutti i tecnici inglesi ed americani incaricati degli approvvigionamenti.

Vennero lungamente studiati i problemi degli approvvigionamenti agli alleati e il rafforzamento del blocco della Germania. Le decisioni prese sono tenute segrete.

Tuttavia un dispaccio ufficiale afferma che la restrizione anzi la soppressione completa delle esportazioni per certe destinazioni in Europa sono più che mai prese in considerazione.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 6. — Il *Reichstag* ha continuato ieri la discussione del bilancio dell'esercito.

Cohn dell'Unione socialista ha attaccato la politica estera del Governo, l'atteggiamento di questo di fronte allo sciopero e la sua politica dell'alimentazione: ha accusato il Cancelliere di essere colpevole della guerra, ed ha concluso che il popolo affamato vuole la pace.

Il Vice-Cancelliere *Helfferich*, sostenendo tutta la responsabilità che grava sul Governo tedesco, ha tentato ancora una volta di respingere l'accusa mossa al Cancelliere di essere colpevole della guerra ed ha rimproverato a Cohn di averla ripetuta nel momento in cui le truppe tedesche sfidano gli assalti nemici, soggiungendo: Credo forse Cohn, il quale non ha portato neppure un'ombra di paura, di servire così la patria! Ha affermato che il Cancelliere non ha voluto la guerra e sino all'ultimo, ha fatto il possibile per evitarla.

E' altrettanto inesatto, ha detto Helfferich, che il Cancelliere abbia aderito alla guerra dei sottomarini contro la sua coscienza.

Le affermazioni di Cohn circa lo sciopero possono essere interpretate solo come una eccitazione allo sciopero. Egli ritiene infatti che gli operai soli siano chiamati a decidere se debbano scioperare o no. Ora nessun tedesco, sia operaio o Segretario di Stato, ha diritto di decidere ciò: tutti stanno al servizio della patria. Le difficoltà dell'alimentazione pesano gravemente sopra di noi e sopra gli altri popoli. La pace voluta dall'Unione socialista del lavoro, non recherebbe pane al popolo, ma fame, non libertà, ma servaggio. Una pace che rechi pane al popolo deve essere innanzi tutto conquistata da noi. La pace è semplicemente un problema della volontà di vincere che non è ancora spezzata negli avversari. Helfferich ha detto di aver già citato in seno alla commissione un preteso articolo degli avversari in cui si dice: Dobbiamo render schiava questa razza. Ed ha concluso: E' questa la pace che il discorso Cohn potrebbe promuovere, una pace cioè che il popolo tedesco nè vuole nè può sopportare.

◆ (S) **Zurigo**, 6. Al Reichstag *Cohn*, fra l'altro biasimò il Pres. del Reichstag, per avere inviato un telegramma ad Hindenburg. Disse che il pubblico ignora gli avvenimenti principali della guerra. Esso è stato tenuto all'oscuro sulla battaglia della Marna e sulla guerra dei sottomarini. I mezzi usati da Groener non sono tali da avere influenza su uomini liberi. La censura avrebbe dovuto vietare la pubblicazione del proclama di Groener che promette un compenso di tremila marchi ai delatori.

Helfferich rispondendo rivelò che parecchi membri della deputazione operaia recatasi dal sottosegretario Wahnschaffe, furono arrestati, ma soggiunse che ciò è stato ben fatto.

Dinanzi alla legge di Dio il Comando Supremo delle Marche fece il suo dovere ordinandone l'arresto.

PARLAMENTO INTERALLEATO A PARIGI

LA DELEGAZIONE ITALIANA

(S) **Parigi**, 6. — Le tre Sezioni del Parlamento interalleato hanno tenuto oggi due sedute entrambe segrete: nella prima si discusse la questione dei cambi internazionali. I sen. Della Torre e Maggiorino Ferraris fecero interessanti notevoli rapporti.

Per la Delegazione inglese presenteranno relazioni sullo stesso tema Sir Charles Henry e Mac Kinder.

Indi il deputato francese Long svolse un elaborato rapporto sulla questione dei grani.

Nella seduta pom. è continuata la discussione sul tema granario e sui rifornimenti. Hanno parlato l'on. Maury per gli italiani, Wordl e Mac Kinder per gli inglesi, Renaudel e Guernier per i francesi.

Dopo la seduta la Delegazione italiana, con a capo il pr. Colonna, è intervenuta quasi tutta al magnifico ricevimento offerto dalla Camera di Commercio italiana a Parigi, le cui sale erano gremite di notabilità italiane e francesi. Vi assistevano il principe Ruspoli in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia, il Console generale ed altri membri dell'Ambasciata d'Italia. Sono intervenuti anche il Prefetto Laurent, Franklin-Bouillon ed altri deputati francesi.

Il Presidente della Camera di Commercio, Ardito ha dato il benvenuto agli ospiti con un brillante discorso inneggiante alla concordia ed auspicante la vittoria.

Rispose, a nome della Delegazione italiana, l'on. Eugenio Chiesa con una smagliante improvvisazione salutando gli italiani che lavorano all'estero a rendere stimato ed onorato il nome italiano, augurando compattezza e fede nella attesa immancabile della vittoria finale ed esaltando il valore dei nostri soldati.

ALLA STATUA DI STRASBURGO

◆ (S) **Parigi**, 6. — Oggi ha avuto luogo sulla piazza della Concordia la cerimonia dell'offerta della Corona di Lauri del Campidoglio per la statua di Strasburgo.

Dopo la cerimonia i parlamentari delle nazioni alleate si sono recati all'Hôtel de Ville, dove sono stati ricevuti dal Presidente e dai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio municipale, dal Prefetto della Senna e dal Prefetto di Polizia. Erano presenti anche numerosi consiglieri municipali.

Mithouard ha salutato con parole calorosissime gli ospiti della città di Parigi, ha dato il benvenuto ai rappresentanti dell'Italia e della Gran Brettagna ed ha ricordato l'ultima visita dei parlamentari francesi a Roma. Volendo, egli ha detto agli italiani, darvi una parte di ciò che abbiamo di più prezioso noi vi avevamo offerto le pietre ferite della Cattedrale di Reims e le pietre ardenti del Forte di Douaumont; e queste venerabili testimonianze della nostra sofferenza e della nostra gloria voi le avete accolte come un sacro deposito in quel Campidoglio illustrato dai più famosi trionfi di cui abbia risuonato la storia. Alla vostra volta, signori, voi avete voluto dare ai vostri sentimenti una forma tangibile e durevole e siete venuti ad adornare col lauro romano sulla nostra piazza della Concordia questa statua di Strasburgo la quale da quasi cinquanta anni simboleggia il lutto, i ricordi e le speranze di tutti i cuori francesi.

Anche il Prefetto della Senna, il Prefetto di Polizia ed Henry Rousselle, Presidente del Consiglio generale, hanno presentato agli ospiti i loro auguri di benvenuto. Il Sindaco di Roma, Principe Colonna, a nome dei parlamentari delle nazioni alleate, ha pronunziato un eloquente discorso, frequentemente interrotto dai più calorosi applausi di tutti i presenti.

Quindi è stato offerto un rinfresco. Il Presidente del Consiglio municipale Mithouard, ha alzato il bicchiere in onore dell'Italia e dell'Inghilterra. Poscia gli ospiti della città di Parigi sono stati invitati a firmare il processo verbale della cerimonia.

DISCORSO DEL SINDACO DI ROMA

— Ecco il discorso pronunciato dal Sindaco di Roma, principe Prospero Colonna.

Con viva commozione deponiamo ai piedi di questo monumento che simboleggia l'incrollabile fede ed il fiero patriottismo dell'anima francese, una corona che volemmo intrecciare con gli allori del Campidoglio. Intorno alla statua di Strasburgo ardono d'inestinguibile fiamma i dolori, le ansie, le speranze della Francia: alla statua di Strasburgo il cuore di ogni francese dà tutti i palpiti suoi, tutte le sue energie, tutti gli entusiasmi in quest'ora solenne di rivendicazioni supreme.

Il lauro del Campidoglio, sacro alla gloria, verdeggi intorno a quest'ara; esso reca l'auspicio fervente di un popolo che con voi divide la comunanza della stirpe e della civiltà, divide i sacrifici e la fede nell'immane battaglia che il mondo combatte, per dare all'umanità l'impero inflessibile della libertà, del diritto, della giustizia.

Con l'alloro del Campidoglio intrecciate corone ai caduti per la patria, ornate le ruine dei vostri monumenti insigni, distrutti dalla furia della sapiente barbarie; esso non potrebbe domandare missione più degna. Noi lo portiamo a voi per il giorno del trionfo. Dai suoi rami germoglieranno sempre nuove fronde vigorose che attestano e simboleggiano l'eterna virilità della stirpe latina. Nel suo legame si rinsaldi pertanto la fraterna intimità delle anime dei due popoli, per stringerli entrambi ad uno stesso destino.

La devozione alla Patria non splendette mai così luminosa come oggi rifulge sulla Francia in armi. L'Italia guarda alla Francia con tutto il fervore dei suoi ricordi e delle sue idealità. Dagli ossari di Magenta e di Solferino la voce dei morti si eleva possente per richiamarci alla visione di altri giorni gloriosi. Le due nazioni non sono nuove alle battaglie per la libertà e per l'indipendenza dei popoli. In queste battaglie la figlia della rivoluzione dava la mano alla madre del Diritto; in queste battaglie animate da un'unica fede e da un solo volere, entrambe versarono il sangue più puro dei figli per affermare i diritti dell'umanità. Nessuna amicizia può trovare pertanto ragioni più naturali di quella che lega l'Italia alla Francia.

Quest'amicizia ha oggi una nuova solenne consacrazione nel conflitto più immane che ricordi la storia. In mezzo a tanto travolgimento di uomini e di coscienze, la civiltà latina che è nostra gloria e patrimonio geloso, ha stretto ormai in un fascio solo quanti vivono del suo fuoco e della sua luce; la battaglia che si combatte è dunque battaglia fra due civiltà.

La Storia dirà come la cultura tedesca non fosse che una corteccia sotto cui ardeva col suo fuoco infernale la passione selvaggia di una razza che riteneva di poter imporre al mondo l'imperio della forza, dimenticando che nessuna forza dura e resiste se non si appoggia sul vero e sul giusto, e più che nella perfezione degli ordinamenti esteriori, essa ha il fondamento nella potenza del senso morale.

L'umanità progredisce per la via dell'amore s'arresta, vacilla, retrocede, quando l'egoismo e la violenza la guidano.

Quanti vivono nella purezza della loro anima e dai palpiti del loro cuore, quanti hanno sorrisi per ogni cosa bella e lacrime per ogni dolore, quanti fremono contro ogni ingiustizia e godono di ogni bontà, tutti sono sotto la nostra bandiera; la bandiera di coloro che amano e soffrono, la bandiera della fratellanza dei popoli, che la rivoluzione francese consegnava all'umanità, la bandiera che Roma elevava di fronte alla barbarie antica, e che oggi risolleva sulla barbarie rinnovellata.

Dinanzi alla tortura subita dalle più belle terre di Francia, Parigi si raccoglie ed aspetta, aspetta senza impazienza, ma con fede incrollabile, salda come i suoi uomini alla trincea. Meraviglioso spettacolo che commuove e ritempra l'anima di tutti coloro che combattono con voi per la stessa causa, perchè non v'è minor coraggio a soffrir con costanza come a non vacillare sotto il tiro d'una batteria.

Signori,

Con sentimento di nobile pietà, la Commissione dei parlamentari francesi volle deporre sul Campidoglio una duplice reliquia: un fregio della Cattedrale di Reims, e una pietra del forte di Douaumont. Il Campidoglio le conserverà vicino alle rovine auguste del Foro Romano, che sfidano i secoli con l'impronta indelebile della loro storia.

Noi ascenderemo colà il giorno della vittoria, per venerare quegli avanzi preziosi. Dinanzi ad essi il mondo civile s'inchina reverente, per domandare a Dio di rendere la Patria ai vivi, ai morti, di restaurare nel mondo le leggi supreme del diritto.

Ma nell'attesa di quel giorno noi, figli dell'antica Roma, volemmo venire a questa statua di Strasburgo che nel cuore di Parigi sorge tragico simbolo delle più sacre rivendicazioni. Noi abbiamo tuttora viva nell'anima la protesta che i deputati di Alsazia e Lorena levavano contro il Trattato di Francoforte; noi udiamo ancora la loro voce che dichiarava nullo e non avvenuto un patto che disponeva di loro senza il loro consenso.

Nel lacerare quel patto, il 3 agosto 1914, la Germania ha spezzato la dura barriera che fermava la giustizia. Allora i veli di lutto che coprivano la statua caddero, e voi la vedeste in un mattino luminoso, in divisa di battaglia, cinta dalla sciarpa tricolore.

Oggi l'ora solenne si avvicina, deponiamo quindi, in segno della nostra fede, a testimonianza della nostra volontà e della nostra concordia, deponiamo ai suoi piedi, come pegno di vittoria e di liberazione, il lauro colto sul Campidoglio. Colà i trionfatori latini salivano a render grazie agli Dei, dopo aver largito, con la pace di Roma, il dominio della Giustizia.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Nel Parlamentino, presieduto da Pichon si trattarono le questioni del carbone e del grano. Parteciparono alla discussione, oltre il relatore on. Drago, gli on. Alessio, Chiesa, Theodoli, Gallenga e i delegati inglesi Craik, Evelyn, Cecil e il del. francese Dommar.

Nel pomeriggio ebbe luogo un ricevimento dato dal Consiglio municipale, al quale intervenne anche il presidente della Repubblica.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il Pres. Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore italiano, marchese Salvago-Raggi, il Sindaco di Roma, principe Colonna, e l'on. Maury i quali gli hanno consegnato una riproduzione della medaglia commemorativa fusa in Roma nell'anno 17 dell'era cristiana in occasione delle vittorie riportate sopra Arminio ed i barbari di oltre Reno da Germanico e dalle Legioni gallo-romane.

Il Presidente ha ringraziato vivamente per l'offerta del simbolico ricordo.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 5. — (*Ore 11.25*). — In seguito ai disordini di ieri, il comitato esecutivo degli operai e soldati ha deciso all'unanimità di proibire per due giorni ogni riunione o dimostrazione, di considerare come traditore contro la causa della rivoluzione chiunque provocherà una dimostrazione armata o tirerà colpi di arma da fuoco; di sottoporre ad un'inchiesta da parte del Consiglio dei delegati operai e soldati coloro che tirarono ieri colpi di fucile nella via di Pietrogrado.

Il Comitato esecutivo ha fatto poi affiggere nella via un manifesto che invita la popolazione alla calma, all'ordine, e alla disciplina, e che esorta i soldati a non uscire con le armi e a non ubbidire agli ordini del Comitato esecutivo, altro che se essi sono debitamente controllati.

Il manifesto si rivolge pure agli operai e soldati raccomandando loro di non intervenire armati ai comizi e alle dimostrazioni.

(S) **Pietrogrado**, 6. — L'assemblea generale del Consiglio dei delegati operai e militari ha deciso di dare il suo concorso per la realizzazione del prestito detto della libertà.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Il comitato ammin. del Consiglio dei delegati operai e militari ha telefonato a Cronstadt, a Tsarkoje Selo a Krasnoje Selo, a Peterhof, ed in altre guarnigioni dei dintorni di Pietrogrado di non inviare truppe a Pietrogrado senza una richiesta per iscritto del Comitato.

Esso invita pure le guarnigioni a nominare delegati per una conferenza con il Comitato per esaminare la situazione.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Ieri sera ebbero luogo grandi dimostrazioni in favore dell'Intesa dinanzi alle Ambasciate italiana, inglese e francese.

L'Ambasciatore inglese ha fatto un discorso esortando i russi ad appoggiare il *Governo*.

(S) **Pietrogrado**, 5. — L'agitazione popolare, continuò ieri sera specialmente sulla Prospettiva Newsky. Una dimostrazione recante le bandiere delle nazioni alleate si recò ad acclamare i rappresentanti dell'Intesa.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Un altro conflitto avvenne ieri sera sulla Prospettiva Newski tra i soldati e i partigiani di Lenin. Circa tremila di questi ultimi formarono un corteo; ottocento di essi erano armati di fucili, di rivoltelle, e di sciabole, e portavano bandiere con iscrizioni di: « Abbasso il Governo! Abbasso la guerra! » Vari soldati intervennero e alcuni operai fecero fuoco contro di essi.

(S) **Pietrogrado**, 5. — La seduta del grande Consiglio dei delegati operai e militari è terminata a tarda ora della notte. Dopo una discussione circa la comunicazione supplementare del Governo in cui esso spiega la sua nota del 1° maggio agli alleati, l'assemblea ha votato una mozione in cui dichiara che la nuova nota del Governo agli alleati pone fine a qualsiasi interpretazione della nota del 1° maggio in senso contrario agli interessi e alle rivendicazioni della democrazia rivoluzionaria. Il fatto, dice poscia la mozione, che la questione della rinuncia ad una politica di conquista è stato per la prima volta oggetto di una discussione internazionale, deve essere considerato come un'importante vittoria della democrazia.

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il Ministro degli Esteri Miljukow ha assistito al Congresso degli israeliti russi a Pietrogrado. Il Presidente della assemblea ha assicurato il Ministro che riorganizzazione russa ed il distacco dal vecchio regime hanno trovato la generale approvazione e soddisfazione fra gli israeliti russi. Dopo 2000 anni — ha detto il Presidente — solo ora per la prima volta festeggieremo la nostra Pasqua come liberi cittadini.

La Commissione speciale degli ingegneri, meccanici e ferrovieri americani che il Governo americano ha voluto inviare immediatamente dopo lo scoppio della rivoluzione in Russia per migliorare i mezzi di trasporto specialmente nella Siberia, solo questi giorni partirà per Pietrogrado dopo che il Governo russo ha avuto assicurazione dal Governo giapponese per le continue forniture delle munizioni appena migliorati i mezzi di trasporto.

— Il Ministro delle Finanze Terestsenko ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla posizione economica della Russia:

« La Russia ha fatto in questa guerra due prestiti con l'America e deve ora al Giappone 150 milioni di rubli. Essendo le spese giornaliere della guerra 54 milioni di rubli (130 milioni di lire), il debito della Russia sarà il 1 gennaio 1918 di 55 miliardi di rubli. Gli interessi annui di questo debito, di 25 miliardi di rubli, dovranno essere inclusi nel debito pubblico. Il Ministro ha chiesto un aumento degli stipendi per gli impiegati di Stato e maestri ed inoltre del salario dei soldati che oggi percepiscono giornalmente L. 2. Il Ministro opera che tale aumento delle spese potrà essere ricoperto con i mezzi finanziari messi a disposizione degli Stati Uniti e con un nuovo prestito russo ».

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. — Il generale Korniloff, comandante in capo delle truppe del Circondario di Pietrogrado, ha pubblicato il seguente ordine del giorno.

Abbiamo informazioni che il nemico concentra grandi forze contro il nostro fronte settentrionale. La marina mercantile tedesca è a Libau, pronta appena i ghiacci si saranno completamente sciolti, ad imbarcare truppe, e, sotto la protezione della flotta, ad operare uno sbarco, forse anche nelle immediate vicinanze di Pietrogrado.

Per formare un nuovo e potente esercito pronto a difendere la nostra capitale contro l'attentato del nemico esterno e per consolidare la libertà conquistata dalla Russia, ordino la riorganizzazione degli elementi di riserva del Circondario, in conformità delle indicazioni che avevo date, e di cominciare, senza perdere un istante, una intensa preparazione di tali elementi per il combattimento.

Questi elementi, riorganizzati, dovranno rimanere a Pietrogrado in conformità della dichiarazione del Governo provvisorio ad essere pronti a difendere la libertà civile, e, in caso di un movimento nemico verso Pietrogrado, ad opporvisi e a sconfiggere il nemico stesso nelle vicinanze della capitale.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. — La riunione del Consiglio dei delegati operai e soldati tenuta la scorsa notte è riuscita piuttosto tumultuosa. La discussione si è svolta non soltanto circa la Nota esplicativa del Governo, ma anche circa le relazioni fra operai e soldati. Un nuovo conflitto tra questi due elementi è avvenuto nel pomeriggio. Gli oratori se ne sono serviti per segnalare il pericolo derivante dai dissensi fra gli operai e i soldati per la causa della rivoluzione.

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMM.NE DEL POPOLO ROMANO, ROMA

Credito, Industria e Commercio

Pur tenendo conto del riporto i corsi della settimana, considerati nel complesso, sono abbastanza soddisfacenti, in quanto indicano una tendenza, sia pure non eccessivamente marcata, di fermezza nelle rendite ed anche nei Buoni del Tesoro, più specialmente nelle rendite.

Le rendite del 3.50 netto segnano infatti un aumento di 3|4 di punto circa, mentre i Buoni del Tesoro mantengono la consueta fermezza.

Il cambio su Parigi segna, in confronto alla settimana precedente un aumento di mezzo punto, mentre quello su Londra presenta soltanto un aumento di 10 centesimi al massimo e la lira-oro di 50 centesimi.

In complesso le notizie delle maggiori piazze — Genova e Milano — sono abbastanza soddisfacenti, ciò che indica come i due ambienti si mantengono in buone condizioni.

Anche a Roma, dove l'atmosfera si mantiene molto calma, non manca una discreta attività, accompagnata da molta prudenza.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta di nuovo alquanto migliore. La riserva totale è aumentata di 1.540.000 sterline e salita a 152.420.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita quasi di altrettanto a 24.254.000 sterline.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca mostra un lieve aumento di 57.549 sterline nella riserva, che resta a 35.470.527 sterline, mentre, in causa di una diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è salita di 1 punto e 1|8 al 20 7|8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, leggermente più teso, ha oscillato fra il 5 (ufficiale) e il 5 ½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania a 14 aprile 1917, accusa, su quello del 7 aprile 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2.532 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 444 milioni di marchi, con una differenza in più di 94 milioni di marchi.

Portafoglio: 9.552 milioni di marchi, con una differenza in meno di 390 milioni di marchi.

Anticipazioni: 11 milioni di marchi, con una differenza in più di 3 milioni di marchi.

Circolazione: 8.360 milioni di marchi, con una differenza in meno di 199 milioni di marchi.

Depositi: 4.602 milioni di marchi, con una differenza in meno di 128 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	27 aprile	4 Maggio
Rendita 3.50 netto 1906	79.89½	80.65
Id. 3.50 netto 1902	78.56	79.42
Id. 3 % lordo	58.36	58.—
Buoni del Tesoro quinquennali	95.28½	96.37
Cambio su Parigi	122.23	122.70
Cambio su Londra	33.33	33.34½
Lira oro	130.	130.50

BANCA DI FRANCIA.

	3 Maggio		Diff. dal 26 aprile
Riserva oro i.	3.302.736.514	+	6.212.884
Id. all'estero	1.948.706.126	+	1.034.290
Id. argento	256.734.164	+	138.810
Dispon. all'estero	864.807.022	+	23.161.449
Portafogli	644.337.733	+	144.248.079
Effetti prorogati	1.242.616.388	—	2.952.983
Anticipaz. su titoli	113.038.235	—	27.152.809
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuovo id.	8.900.000.000		—
Spese	17.064.281	+	1.188.556
Biglietti in circ.	19.183.368.265	+	173.535.370
C.c. col Tesoro	70.634.622	—	51.474.164
Id. coi privati	2.455.479.188	—	63.308.433

BORSA DI PARIGI.

	26 aprile	5 Maggio
Rendita francese 3 ½ amm.	88.70	—.—
Id. 3 % perpetua	61.50	61.50
Id. ammortizzabile antica	—.—	73.18
Id. italiana	66.—	60.—
Id. turca	62.50	62.30
Id. spagnuola esterna	102.65	103.15
Cambio su Italia	80.— - 82.—	80.50 - 82.50

BORSA DI LONDRA.

	27 aprile	4 Maggio
Nuovi consolidati	55 1/8	55 1/8
Rendita italiana	—.—	—.—
Rendita spagnuola esterna	94 —	94 —
Egiziana nuova	81 —	81 3/8
Rendita giapponese	73 3/4	74 3/8

PER IL CREDITO AGRARIO IN PUGLIA.

La Commissione, nominata dal ministro on. Raineri, per lo studio del problema del credito agrario nella provincia di Foggia si è adunata, sotto la presidenza dell'on. Salandra, negli ultimi giorni di aprile u.s. ed ha compiuto la prima parte dei propri lavori, occupandosi delle questioni urgenti, connesse ai provvedimenti per la coltura dei cereali nelle zone già danneggiate dai topi campagnuoli.

Su tali questioni la Commissione ha presentato una serie di voti, chiedendo adeguate e sollecite sovvenzioni per le spese di raccolta, a complemento di quelle per la semina e la coltivazione, accordate con il Decr. Luogot. del 27 luglio 1916, n. 912, e la ripartizione del debito gravante sugli agricoltori per effetto di tali sovvenzioni.

In conformità dei detti voti il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro on. Raineri, di concerto col Ministro del Tesoro on. Carcano, ha deliberato uno schema di decreto, che ieri è stato sottoposto alla firma luogotenenziale, e con il quale si è disposto:

1) lo stanziamento della somma di otto milioni per sovvenzioni (fino alla misura di lire quaranta ogni ettaro) per la raccolta dei cereali agli agricoltori delle provincie di Bari, Campobasso, Foggia e Potenza, che già si sono avvantaggiati delle disposizioni del D. L. 27 luglio 1916, n. 913

2) la ripartizione del debito dipendente dalle somministrazioni per la semina, coltivazione e raccolto dei cereali, in due rate uguali, l'una da pagarsi sul raccolto imminente, l'altra sul raccolto 1918.

Speciali norme sono stabilite, giusta le proposte della Commissione predetta, per agevolare la liberazione degli agricoltori dal debito e salvaguardare il privilegio a garanzia della rata il cui pagamento è differito.

ESPORTAZ. DELLA CARTA DALLA SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 6. Un decreto vieta l'esportazione dalla Spagna della carta e del cartone.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 6. — *Concorso per un quadro di propaganda.* — Il Comitato Esecutivo della Mutualità Scolastica di Venezia ha bandito, fra gli insegnanti elementari delle Sezioni della Mutualità Scolastica Italiana, un concorso per il soggetto di un quadro atto a rappresentare in modo facile ai fanciulli la idea della Previdenza attraverso la Mutualità Scolastica.

Il soggetto sarà esposto in un breve scritto che servirà di guida all'artista per la esecuzione e potrà anche essere chiarito da qualche abbozzo di disegno. Il soggetto prescelto, interpretato dall'artista, dovrà servire per tavole murali scolastiche, testate di manifesti, copertine di quaderni, cartoline, ecc. da diffondersi a scopo di propaganda.

I lavori dovranno essere presentati entro il 15 luglio p.v. alla Segreteria del Comitato Esecutivo della Mutualità Scolastica di Venezia, banditrice del Concorso, S. Luca, Rio Terra S. Paternian, numero 4202.

l'on. Galimberti ha tenuto stamane al teatro Alfieri presenti molte autorità e rappresentanze ed uno stuolo di studenti e professori una applaudita conferenza sui martiri della Patria.

L'oratore seguito con viva attenzione, fu spesso interrotto da approvazioni ed applausi. Alla fine della sua conferenza ha suscitato una grande manifestazione patriottica che si è ripetuta ancora fuori del Teatro.

In onore del direttore compartimentale della Cassa Infortuni. — Stamani nei locali della Cassa nazionale infortuni, nell'occasione del raggiungimento dei limiti di età da parte del direttore compartimentale, cav. Arturo Ruffini, ebbe luogo la cerimonia di commiato alla presenza del presidente marchese sen. Ferrero di Cambiano, del direttore generale comm. Bargoni, dell'ispettore superiore conte Accusani e di tutto il personale dell'ufficio. Il sen. Ferrero di Cambiano rivolse un caldo saluto al cav. Ruffini, rievocandone l'opera svolta a favore dell'istituto. A lui rispose commosso. il cav. Ruffini.

Ai concorrenti, che dalla Giuria saranno dichiarati meritevoli, saranno aggiudicati i seguenti premi: I di lire 100; II di lire 50, III due di lire 25 ciascuno.

Savona, 6. — *Nuova sede della Banca del Credito Italiano.* — Procedono con molta sollecitudine i lavori di riadattamento dei locali dell'ex caffè Savona, situati in piazza Sisto IV per l'apertura della nuova sede della Banca del Credito Italiano.

Torino, 6. — *Oro per la Patria.* — La Presidenza della Società di Tiro a segno nazionale di Torino, in sua ultima adunanza, sicura d'interpretare l'unanime pensiero dei soci, ha deliberato di offrire alla Patria il medagliere sociale, uno dei più belli e dei più ricchi d'Italia, poichè comprende circa 200 medaglie, per la maggior parte d'oro e di grande pregio artistico.

(g) **Torino, 6.** *Una conferenza dell'on. Galimberti.* Per invito dell'Unione generale degli insegnanti

◆ (S) **Milano, 6.** *L'Esposizione delle « Tre Venezie »* Il Comitato dell'Esposizione delle « Tre Venezie » comunica:

Oggi si è chiusa con grande concorso di visitatori l'esposizione delle « Tre Venezie » che fin dal suo inizio è stata accolta dal pubblico milanese e dalla stampa con la più schietta simpatia ed il più largo favore. Durante le quattro settimane in cui rimase aperta furono vendute numerose opere per un importo complessivo di circa 120.000 lire. Tale risultato è l'indice migliore del successo raggiunto in così breve volgere di tempo da questa iniziativa d'arte e di fede nazionale.

La Presidenza e il Comitato Esecutivo hanno telegrafato i loro ringraziamenti a S. M. il Re per la sua alta manifestazione di benevolenza verso la Mostra.

Vicenza, 6 — *Una generosa iniziativa per i prigionieri.* — L'ordine dei farmacisti di Vicenza facendo sua la proposta del ten. dott. Luigi Suetta, ha lanciato un nobile appello a tutti gli ordini d'Italia per venire in soccorso con medicinali ai nostri prigionieri di guerra privi dei più necessari ed indispensabili medicamenti.

« Il nostro dono, dice la circolare, sia affermazione purissima d'italianità che commuova i nostri fratelli prigionieri e li sproni a sopportare romanamente i disagi e le privazioni della prigionia e ricordi loro che i farmacisti d'Italia pensano amorosamente alle loro disagiate condizioni.

La circolare porta la firma del cav. dott. De Favari vice presidente della Croce Rossa e presidente dell'Ordine.

Italia Centrale

Grottammare, 5. — *Oro per la Patria.* — Il cav. Edgardo Ravagli appaltatore daziario, residente a Grottammare, per mezzo del Min. Comandini, ha offerto allo Stato una grande medaglia d'oro del peso di 58 grammi.

Tale medaglia, che è anche un bel lavoro artistico, era stata offerta al cav. Ravagli dal personale da lui dipendente.

Confidiamo che l'atto trovi numerosi imitatori fra quanti posseggono tali memorie perchè le circostanze che essi ricordano saranno più caramente presenti dopo aver compiuto un nuovo dovere verso la Patria.

Italia Meridionale

◆ (S) **Brindisi, 6** L'on. Camera ha tenuto una conferenza nel teatro ad iniziativa del Comitato di assistenza civile, svolgendo con molta eloquenza il tema « della disciplina civile della guerra ».

Esaminò i doveri dei singoli e delle collettività dallo Stato ai Comuni, dagli uomini alle donne, dimostrando che la disciplina civile della guerra deve imperare anche in seguito, con la pace, per moltiplicare l'attività economica e deve continuare per la nostra indipendenza politica, economica e morale.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO - 200 MILA LIRE DI DANNI

Napoli, 6. — Un violentissimo incendio sviluppatosi, per cause ancora sconosciute, a Barra nel fabbricato di proprietà dei fratelli Piccardi adibito a deposito di grano, ha prodotto un danno di oltre 200 mila lire.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA SCOPERTA INTERESSANTISSIMA.

Il *Cittadino* di Genova dal suo corr. da Roma, cav. Scolari, relativamente ad una interessantissima scoperta archeologica, avvenuta nei giorni scorsi, ha ricevuto e pubblicato la seguente notizia, che riproduciamo testualmente:

« Vi do notizia che non è ancora trapelata neppure fra la stampa romana.

Ieri lungo la linea ferroviaria Roma Napoli, a un chilometro circa fuori della stazione nostra di Termini, sotto un binario, presso tre archi a fianco della via Casilina, un ferroviere vide un'apertura larga pochi centimetri che mai aveva veduto, perlustrando quel tratto di linea.

Attratto dal caso nuovo, cercò di penetrare collo sguardo nella buca, che vide subito che andava allargandosi e, gettatovi alcuni sassi, sentì che la profondità non era indifferente, avendo percepito l'eco del rumore prodotto dai sassi stessi lungo le pareti di quel vuoto che pareva un pozzo.

Avvertitine subito i superiori, questi con vari operai, allargarono l'orificio del sotterraneo e si venne a scoprire che alla profondità di circa 13 metri si apriva un ambiente molto grande dalle pareti adorne di stucchi artistici e di pregevoli pitture.

La Direzione Generale delle Belle Arti, subito informata, fece oggi altre investigazioni e pare si tratti d'un *Mitreo* d'epoca antichissima, cioè d'un tempio pagano ove si radunavano gli adoratori di Mitra (il Sole) e che era tenuto nella massima oscurità.

Come poi sia passato inosservato questo ambiente grandioso all'epoca della costruzione della ferrovia indagheranno i competenti; per ora non si può che rallegrarsi dell'inattesa scoperta che deve avere certo una notevole importanza ».

TEATRI ed ARTE

SAGGIO BAJARDI A S. CECILIA.

L'annunziato saggio degli allievi dell'insigne prof. Bajardi (uno dei più grandi pianisti romani) riuscì un vero avvenimento d'arte. Ciò si deve soprattutto alle eccezionali doti del maestro, che sa così bene trasfondere nei giovani la sua vibrante anima di poeta dei suoni.

Presero parte al saggio gli allievi Molfetta, Savignone, Ortisi, Bucci, Bartoccini, Valdinucci e furono giustamente applauditi per la loro valentia degna di ogni encomio.

Attirò in modo straordinario l'ammirazione del pubblico la giovanissima signorina Vittorina Bucci che ebbe l'alto onore di suonare il magnifico *Concerto* dello stesso prof. Bajardi. Questi, compositore ispirato ed elegante non è purtroppo conosciuto e apprezzato come il suo genio meriterebbe, perchè l'eccessiva modestia lo rende alieno dal farsi avanti. Per fortuna, talvolta gli allievi riescono a vincere il suo abituale ritegno, e ad ottenere ch'egli loro affidi qualche sua composizione, come avvenne ieri, e fu un trionfo, anche per merito della brava signorina Bucci.

Il *Concerto* — ancora inedito, non mai eseguito in pubblico sebbene opera giovanile — rivela idealità di pensiero e caldo fervore di sentimento.

Vigoroso e animato nel 1° Tempo, che s'inizia con appassionata frase di chopiniana bellezza; patetico e nostalgico nell'*Adagio*, tutto soffuso di malinconia infinita; pieno di slancio e di grandiosità michelangiolesca nell'*Allegro*, che trascina all'entusiasmo con progressiva intensità dello sviluppo tematico: il Concerto del Bajardi è opera altamente ispirata e certo delle più belle del repertorio pianistico moderno. La valentissima signorina Vittorina Bucci seppe darne una splendida interpretazione che rimarrà memorabile per quanti amano e ammirano la musica del prof. Bajardi.

Questa fanciulla, dall'esile figurina preraffaellita vibrante di delicata musicalità, ha rare doti di concertista ed è facile presagire per lei un lieto e glorioso avvenire. Già fin d'ora Vittorina Bucci possiede mirabile agilità, grazia dolcissima di tocco, robustezza di tecnica, precisione ritmica, intensa profondità di sentimento: tanto che si può ben affermare ch'ella non è un'allieva, ma artista squisita ed elettissima. E il pubblico che lo comprese prodigò calorosi applausi alla brava pianista e la regalò pure di bellissimi fiori.

Il magnifico saggio si chiuse con imponenti ovazioni all'illustre prof. Bajardi che fu assai festeggiato e complimentato.

Ermelinda Scolari

IL GRANDE CONCERTO ALL'« AUGUSTEO » PRO ORFANI DEI MORTI IN GUERRA.

Pel concerto, che avrà luogo giovedì 10 corr. all'*Augusteo*, a totale beneficio dell'Opera Naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, la richiesta dei posti è vivissima, e tutto fa prevedere un vero avvenimento artistico e di mondanità.

Verranno eseguiti il Prologo la seconda parte del poema sinfonico vocale *Maria Maddalena*, e lo *Stabat* del Maestro Licinio Refice.

Esecutori saranno Bice Del Pinto, e il tenore Lamberto Lanzetti, per lo *Stabat*; per l'*Oratorio* la signorina Ida Cesarini (*Maria*), il tenore Primo Vitti (*Storico*), e il baritono Emanuele Franci (*Cristo*).

L'orchestra sarà quella dell'*Augusteo* diretta dallo stesso autore. Le masse vocali e istrumentali supereranno le 300 persone.

Si assicura che i lavori sono ispirati ad un alto senso di arte, ricchi di melodia e di uno spiccato carattere di italianità, pur rimanendo contenuti nelle severe forme volute dal soggetto.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Cleto Cassani, arcivescovo di Sassari; mons. Salvatore Bella, vescovo di Foggia; P. Giuseppe Giacobbe, superiore Generale dei Dottrinari; P. Bernardo Balsari, preposito generale dell'Istituto della Carità (Rosminiani); p. Tessere S. I.; il prof. Giuseppe Toniolo e famiglia; la signora Vaccaro; la signorina Armida Barelli; la M. Superiora Generale delle Maestre Pie Filippine con alcune religiose e circa 60 giovanette e giovanotti di prima Comunione.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato mons. Bonaventura Cerretti Arcivescovo titolare di Corinto e Segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari.

La beatificazione di Suor Anna di S. Bartolomeo. — Ieri, nella Basilica Vaticana, ebbe luogo la cerimonia solenne della beatificazione di Suor Anna di S. Bartolomeo.

Nella bancata *cornu evangeli* avevano preso posto i Cardinali componenti la S. Congregazione dei Riti, ossia gli E.mi Vico, Pro Prefetto, Granito di Belmonte, Boschi, Cagliano, Guisasola y Menendez, Tonti, Cagiano, Scapinelli, Ranuzzi, Billot, Giustini e Gasquet; quindi i Prelati ed Officiali della stessa Congregazione.

A *cornu epistolae* il Cardinale Arciprete E.mo Merry del Val con il Capitolo il Postulatore, P. Rodrigo di S. Francesco di Paola dei Carmelitani Scalzi, Postulatore della causa ed il Preposto Generale P. Clemente dei SS. Faustino e Giovita.

Assistevano inoltre molti Arcivescovi, Vescovi e Prelati.

Nella tribuna *cornu evangelii*, presso l'altare, pei parenti del S. Padre, la sorella contessa Persico; nella tribuna a *cornu epistolae*, l'Ambasciatore di Spagna con la signora e signorina Calbeton y Blanchon, e l'addetto all'Ambasciata conte di Casa-Royas, il Ministro del Belgio con la signorina Van der Heuvel ed il segretario della Legazione Van Zuylen.

E poi rappresentanze diverse fra cui il Collegio belga e gran numero di Carmelitani Scalzi.

Alle 10 ha principio la cerimonia: dopochè il Postulatore P. Rodrigo ha ottenuto il permesso dal Cardinale Pro Prefetto dei Riti, e mons. Verde, Segretario pure dei Riti lo ha ottenuto dall'E.mo Merry del Val, Cardinale Arciprete della Basilica Vaticana, viene data lettura del Decreto dal Red.mo Andrea De Horatiis, archivista del Capitolo Vaticano. Terminata la lettura si intona dal celebrante mons. Virili, arciv. tit. di Tolemaide, Canonico Vaticano il *Te Deum*; cade il velo che ricopre la gloria della Novella Beata.

Intanto si espongono le reliquie, e dopo la recita degli *Oremus* e l'incensazione, monsignor Virili, pontifica la Messa solenne.

Durante la cerimonia la Cappella Giulia, diretta dal maestro comm. Bossi, esegue il *Te Deum*, del Meluzzi, la Messa a 4 voci del maestro Bossi, ed il mottetto del Palestrina.

Nel pomeriggio vi sono state altre funzioni in San Pietro alla quale è intervenuto il Santo Padre.

— La Beata Suor Anna di S. Bartolomeo nata ad Alimendria in quel di Avila (Spagna) il 1° ottobre 1549, Carmelitana Scalza era stata la compagna, la segretaria di Santa Teresa.

Il Papa indice preghiere pro pace

I giornali cattolici pubblicano la seguente lettera che Sua Santità ha diretto al Cardinal Gasparri segretario di Stato:

« Il 27 aprile 1915, con la lettera diretta al rev. P. Crawley-Boevey, Noi estendemmo a tutti coloro, i quali consacrassero la loro casa al Sacratissimo Cuore di Gesù, le Indulgenze due anni prima concesse per tale atto di pietà dal Nostro Predecessore Pio X, di venerata e santa memoria, alle famiglie della Repubblica Cilena. Ci arrideva allora, vivida e serena, la speranza che il Divin Redentore, chiamato a regnare visibilmente nei focolari domestici, vi diffondesse gl'infiniti tesori di mitezza e di umiltà del Suo Cuore amantissimo e preparasse tutti gli animi ad accogliere il paterno invito alla pace, che Ci proponevamo d'indirizzare nel Suo Augusto Nome ai popoli belligeranti ed ai loro Capi nel primo anniversario dello scoppio dell'attuale terribile guerra. L'ardore, con cui le famiglie cristiane ed anche i soldati dei vari eserciti combattenti offrirono da quel giorno a Gesù l'omaggio di amorosa sudditanza tanto accetto al Suo Cuore Divino, accrebbe la Nostra speranza e Ci confortò a levare più alto il paterno grido di pace.

Indicammo allora ai popoli l'unica via per comporre — con onore e con beneficio di ciascuno di essi — i loro dissidi e, tracciando le basi, su le quali dovrà posare, per essere duraturo, il futuro assetto degli Stati, li scongiurammo, in nome di Dio e dell'umanità, ad abbandonare i propositi di mutua distruzione e addivenire ad un giusto ed equo accordo.

Ma la Nostra voce affannosa, invocante la cessazione dell'immane conflitto, suicidio dell'Europa civile, quel giorno ed in appresso, rimase inascoltata! Parve che salisse ancor più la fosca marea di odii dilagante tra le Nazioni belligeranti, e la guerra, travolgendo nel suo spaventevole turbine altri paesi, moltiplicò le rovine e le stragi.

Eppure, non venne meno la Nostra fiducia! Ella lo sa, Signor Cardinale, che ha vissuto e vive con Noi nella ansiosa attesa della sospirata pace. Nello inesprimibile strazio dell'animo Nostro e tra le lagrime amarissime, che versiamo su gli atroci dolori accumulati sopra i popoli combattenti da questa orribile procella. Noi amiamo sperare omai non più lontano l'auspicato giorno, nel quale tutti gli uomini figli del medesimo Padre Celeste, torneranno a considerarsi fratelli. Le sofferenze dei popoli, divenute presso che insopportabili, hanno reso più acuto e intenso il generale desiderio di pace. Faccia il Divin Redentore, nell'infinita bontà del Suo Cuore, che anche negli animi dei governanti pervengano i consigli di mitezza, e che, consci della propria responsabilità innanzi a Dio e dinnanzi all'umanità, essi non resistano più oltre alla voce dei popoli invocante la pace!

A tal fine salga a Gesù, più frequente, umile e fiduciosa, specialmente nel mese dedicato al Suo Cuore Santissimo, la preghiera della misera umana famiglia e Ne implori la cessazione del terribile flagello. Si purifichi ciascuno più spesso nel salutare lavacro della sacramentale confessione, e all'amatissimo Cuore di Gesù, congiunto al suo nella Santa Comunione, porga con affettuosa insistenza le sue suppliche. E poichè tutte le grazie, che l'Autore di ogni bene si degna compartire ai poveri discendenti di Adamo, vengono, per amorevole consiglio della Sua Divina Provvidenza, dispensate per le mani della Vergine Santissima, Noi vogliamo che alla Gran Madre di Dio in quest'ora tremenda più che mai si volga viva e fidente la domanda dei Suoi afflittissimi figli. Diamo, quindi, a Lei, signor Cardinale, l'incarico di far conoscere a tutti i Vescovi del mondo il Nostro ardente desiderio che si ricorra al Cuore di Gesù, trono di grazia e che a questo trono si ricorra per mezzo di Maria. Al quale scopo Noi ordiniamo che a cominciare dal primo dì del prossimo mese di giugno, resti fissata nelle Litanie Lauretane, l'invocazione *Regina Pacis – ora pro nobis*, che agli Ordinari permettemmo di aggiungervi temporaneamente col Decreto della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari in data del 16 novembre 1915.

Si levi, pertanto, verso Maria, che è Madre di misericordia ed onnipotente per grazia, da ogni angolo della terra, nei templi maestosi e nelle più piccole cappelle, dalle Reggie e dalle ricche magioni dei grandi come dai più poveri tuguri ove alberghi un'anima fedele, dai campi e dai mari insanguinati, la pia, devota invocazione e porti a Lei l'angoscioso grido delle madri e delle spose, il gemito dei bimbi innocenti, il sospiro di tutti i cuori bennati: muova la Sua tenera e benignissima sollecitudine ad ottenere al mondo sconvolto la bramata pace e ricordi, poi, ai secoli venturi l'efficacia della Sua intercessione e la grandezza del beneficio da Lei compartitoci.

Con questa fiducia nel cuore, Noi imploriamo da Dio su tutti i popoli, che abbracciamo con eguale affetto, le più elette grazie ed impartiamo a Lei, Signor Cardinale, ed a tutti i figli Nostri la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 5 maggio 1917.

BENEDICTUS PP. XV ».

S P Q R.

CONSIGLIO COMUNALE.

Mercoledì prossimo 9 corr., il Consiglio comunale tornerà a riunirsi per proseguire nella discussione del bilancio preventivo 1917.

In considerazione, pertanto, che la discussione generale, ormai esaurita, è stata quanto mai ampia, sarebbe desiderabile che sui « vari capitoli » non si sciupassero troppe parole, giacchè il bilancio, per quest'anno, è quello che è..... e non potrà certo impinguarsi con delle belle parole.

E' il *cum quibus* che occorre....

LA FERROVIA ROMA-FIUGGI

La Società per le Ferrovie Vicinali continuando nello svolgimento del proprio programma, malgrado le gravissime difficoltà determinate dallo stato di guerra, inaugura ora il secondo tronco delle sue ferrovie il tronco cioè che da Genazzano, arriva fino a Fiuggi.

Fiuggi, il luogo tanto ricercato e tanto frequentato per le celeberrime sue acque diuretiche, oggi è allacciato a Roma da una comoda ferrovia e ne era tempo, poichè per la mancanza di un rapido e comodo mezzo di trasporto, a moltissimi e pel tempo e per le spese, non era concesso di accorrere a quelle acque per ritemprarvi la salute. Ora, invece, mercè la nuova ferrovia in tre ore e forse meno si percorrono gli 80 chilometri che separano Fiuggi da Roma, il che permette di far la cura quotidiana ed attendere in pari tempo ai propri affari.

Una plaga importantissima, cosparsa di numerosi paesi, quella della ciociaria, era completamente staccata, può dirsi, dal suo centro naturale, Roma, per la mancanza di facili e solleciti mezzi di comunicazione. Sorse la Società per le Ferrovie Vicinali con un vasto programma di costruzione ferroviaria nell'intento di allacciare tutto il Lazio meridionale al capoluogo di provincia, e, ottenutane dal Governo la concessione, pose senz'altro mano ai lavori di costruzione della prima linea, quella che da Roma passando per Zagarolo e Palestrina si spinge fino a Genazzano, servendo in pari tempo, con una diramazione i paesi di Montecompatri, Monteporzio e Frascati. Questo primo tratto di ferrovia venne aperto al servizio del pubblico fin dal giugno dello scorso anno.

Ma i vantaggi portati dalla nuova ferrovia non saranno sentiti solo dalla popolazione di Roma o da quelle che vogliono accorrere alla benefica fonte di Fiuggi; una quantità di popolazioni industriose, abbandonate finora, solo adesso avranno modo di svolgere molto più la loro attività e di sviluppare i loro commerci: paesi come Olevano, Paliano, Serrone, Piglio ed Acuto, toccati od attraversati dalla linea che s'inaugura, vengono allacciati fra di essi e collegati finalmente a Roma. Tutta una nuova vita verrà ridestata in questi paesi dalla Ferrovia: lavoro, attività industriale, scambi di prodotti, tutto un risveglio di energie sopite che si risolverà in maggior benessere, in maggior ricchezza per i buoni abitanti della ridente plaga.

La ferrovia, ideata dall'ing. Antonino Clementi, è a trazione elettrica; quindi non ha nemmeno da soffrire per la attuale grave penuria di carbone, corre quasi completamente in sede propria, a metà costa della montagna, su strada scavata dal piccone sulla dura roccia, e svolgentesi in una zona delle più pittoresche.

Certo che la costruzione di questa ferrovia non ha presentato poche difficoltà sia tecniche, sia finanziarie; ma, per l'intelligenza e la tenacia dei preposti alla costruzione medesima, per l'appoggio mai mancato ed incondizionato della Banca Commerciale Italiana, la Società per le Ferrovie Vicinali ha condotto lietamente a termine anche questo tronco.

E non dorme sui buoni risultati conseguiti; essa ha già iniziato e sono a buon punto i lavori di un terzo tronco, quello che riunirà Fiuggi a Frosinone e che spera, malgrado le forti deficenze di mano d'opera, di potere aprire al pubblico entro il corrente anno.

Così tutta una nuova ferrovia verrà indubbiamente a rialzare le sorti della campagna romana, agevolerà le popolazioni agricole da essa servite e fornirà alla popolazione di Roma il mezzo comodo per compiere gite turistiche in una delle zone più interessanti e più caratteristiche del Lazio.

La linea, come abbiamo detto, è a trazione elettrica, corrente continua 1650 volta. La corrente è fornita alla sottostazione di Fiuggi dalla Società Anglo Romana.

Il materiale elettrico è stato fornito dalla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris.

***

Ieri, in forma privatissima, senza alcun carattere ufficiale, con un treno speciale la nuova linea fu percorsa dai rappresentanti dei giornali di Roma, gentilmente invitati dalla presidenza del Consiglio di Amm. della Soc. delle Ferrovie Vicinali, in rappresentanza del quale e del presidente comm. Giuseppe Menada era intervenuto il vice presidente comm. Giorgio Blunt Page.

Dirigeva la gita l'infaticabile ing. Domenico L'Abate, direttore dell'esercizio.

Presero parte alla gita anche l'on. Zegretti, l'ing. Ernesto Galiani, direttore della costruzione, nella quale fu coadiuvato dall'ing. Mario Cervi, l'ing. Fassari, l'ing. Schioanzi ed il cav. Della Casa, direttore del Palazzo della Fonte.

Il viaggio si effettuò nello spazio di circa due ore e trenta: rapidamente e comodamente.

I gitanti, giunti alla stazione di Fiuggi, si recarono a visitare la sorgente delle acque e l'importante Stabilimento e poi al Palazzo della Fonte dove venne servita, con squisita signorilità una colazione.

Il comm. Page rivolse il saluto alla Stampa e con parola commossa inviò le più belle e fervide beneauguranti espressioni del cuore ai nostri soldati combattenti.

Terminò alzando il calice e brindando alla nostra vittoria ed al Re sul campo dell'azione.

L'on. Zegretti disse tutta la riconoscenza dei paesi da lui rappresentati, che oggi, grazie alla ferrovia elettrica, sono allacciati tra loro potendo così sviluppare il commercio ed il traffico dei loro prodotti, inneggiando in ultimo al valore delle nostre armi.

Giunse un telegramma di saluto alla Stampa inviato dall'ing. Antonino Clementi, dolente per l'assenza forzata.

Dopo una visita alla Centrale Elettrica, i gitanti alle 18 fecero ritorno a Roma.

Da oggi le partenze da Roma per Fiuggi sono le seguenti: 6.30 – 11 – 17.30.

Nei giorni festivi si aggiunge un altro treno alle ore 8.25.

Nella stagione estiva saranno attivati servizi diretti.

I sindaci del capoluogo di Regione dall'on. Boselli. — Questa mattina alle 11, i Sindaci dei capoluogo di Regione, che hanno partecipato al Convegno in Campidoglio, saranno ricevuti da S.E. l'on. Boselli, al quale presenteranno un memoriale contenente i capisaldi dei voti espressi nel convegno stesso. I Sindaci saranno accompagnati dall'assessore anziano Galassi e dall'assessore Benucci del nostro Comune.

L'arrivo dei Reggenti della Repubblica di S. Marino. — Oggi, alle 18, arriveranno a Roma i Reggenti della Repubblica di San Marino. Essi recano all'*Esposizione della Epopea Garibaldina* il prezioso deposito riguardante la ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849 ed i ricordi lasciati nell'ospitale città durante la sua permanenza.

I Reggenti della Repubblica di San Marino saranno ricevuti in forma ufficiale dai membri del Comitato della Mostra Garibaldina e dalle autorità cittadine.

I cimeli appartenenti al Museo governativo di San Marino, saranno immediatamente esposti nella Mostra stessa, per essere ammirati dai visitatori.

L'Esposizione Garibaldina si arricchirà tra qualche giorno anche dei cimeli garibaldini che si conservano gelosamente nel Museo di Ravenna, riguardanti anche essi la miracolosa ritirata di Garibaldi da Roma perseguitato ferocemente da quattro eserciti nemici: il papalino, l'austriaco, il napoletano, lo spagnuolo.

Assoc. dei Comuni Italiani. — Sotto la presidenza del sen. Lucca, si è riunito nella sala delle Bandiere in Campidoglio il Cons. direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani, presenti i vice-residenti comm. Franco e D. Sturzo, i consiglieri avv. Mangini, avv. Preda, avv. Campodonico, prof. Degni, nonchè il Sindaco di Torino sen. Rossi, e gli assessori Rinaudo e Govone e il pro-Sindaco di Genova avv. Valerio. Assisteva il segretario dott. Verratti.

Il Consiglio, dopo aver preso atto con compiacimento delle comunicazioni della Presidenza circa l'attività svolta dall'Associazione in questo ultimo periodo, specialmente in merito alle questioni relative al prezzo del pane, alla riduzione dei canoni daziari, al pascolo abusivo nel Mezzogiorno, alle vie vicinali, ecc., ha deliberato di chiedere al Governo la proroga, fino al periodo della smobilitazione, e con le opportune modifiche, del Decr. Luogot. relativo al contributo straordinario per l'assistenza civile.

Ha quindi fatto voti che l'aliquota massima stabilita dal Decr. Luogot. 31 ottobre 1914, n. 1540 per l'applicazione, durante la guerra, della tassa di esercizio e rivendita venga elevata fino a L. 5000, senza distinzione di Comuni ed ha approvato un ordine del giorno perchè sia ripristinato il sussidio nella misura precedentemente stabilita dalla legge del 1903 per la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti, tanto per i Comuni che per le frazioni importanti, modificando in tal senso il Decreto Luogot. 19 agosto 1915, n. 1271.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha fissato che il XIV Congresso dei Comuni venga convocato in Roma per i giorni 23, 24 e 25 del mese di giugno, p. v. ed ha stabilito i temi da discutersi, nominando i relatori.

Infine sono stati presi in esame i voti formulati da vari Comuni su questioni diverse e, fra gli altri, quelli del Comune di Udine in ordine al disegno di legge Ruffini per la scuola popolare. Discutendo sui criteri informatori di tale disegno di legge, il Consiglio dell'Associazione ha ritenuto invece di dover insistere presso il Governo perchè sia esteso e migliorato l'insegnamento professionale, sia industriale che agrario.

Cerimonia patriottica al R. Istituto Tecnico. — Ieri, alle 10.30, con grande solennità fu scoperta la lapide che, per sottoscrizione degli allievi e dei professori, venne scolpita dal prof. Guastalla e murata nell'ingresso dell'Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » in via Cavour, in onore ed a perpetua memoria degli alunni dell'istituto, accorsi alle armi allo scoppio della guerra e caduti eroicamente nei diversi fatti d'armi avvenuti tra il 1915 ed il 1916 per la nostra guerra di completa redenzione.

Gli allievi dell'Istituto caduti furono 41, dei quali 17 soltanto si trovavano ancora ascritti nei diversi corsi al principio della guerra ed è appunto a questi 17 eroici giovani cittadini romani e della provincia che fu dedicata la lapide sulla quale sono incisi i loro nomi a perpetuo ricordo: Belardi Virgilio, Brunetti Augusto, Costantini Gherardo, Curti Luigi, Di Veroli Alessandro, Duretti Armanno, Dragonetti Vladimiro, Lodovisi Achille, Pasnigli Aldo, Gatti Rubino, Lugramani Fernando, Mazzoli Francesco, Pirolli Tullio, Piantanida Romolo, Pettinelli Lamberto, Ruggeri Ettore, Sciarra Vasco.

Nell'aula magna dell'Istituto si raccolsero fin dalle 10 le rappresentanze di tutti gli Istituti superiori di Roma, composte del preside ed un professore, e le rispettive bandiere, si disposero in circolo dietro il tavolo d'onore.

Erano presenti tutti i professori dell'Istituto, tutti gli scolari e le famiglie dei 17 generosi giovinetti morti per la Patria.

Alle 10.30 giunsero il Ministro dell'Istruzione on. Ruffini, accompagnato dal Sottosegr. di Stato on. Roth e dal Prefetto Aphel; il prof. Tonelli Rettore dell'Università, i proff. Corradini, Luigi Luiggi, e Rosso della Scuola d'applicazione degli ingegneri l'assessore prof. Leonardi in rappresentanza del Sindaco di Roma, il prof. Apolloni, l'assessore della P. I., il cons. com. Levi, il Provv. agli Studi prof. Martini, ed il cons. prov. Cruciani-Alibrandi, oltre un pubblico numeroso di professori funzionari e moltissime signore affollantesi nella sala e nella galleria.

Il preside dell'Istituto prof. Canti, pronunziò uno smagliante discorso veramente meraviglioso per concetti e per forma, spesso interrotto da vivissimi applausi ed infine salutato da una ovazione imponente. Il comm. Cruciani-Alibrandi pronunciò altro nobile e patriottico discorso, a nome dell'Amministr. provinciale, e dopo di lui sorse a parlare a nome di Roma l'assessore della P. I. ed entrambi vennero applauditi.

Il Ministro, seguito da tutte le autorità da parecchie allieve che dispensavano fiori e preceduto dal preside prof. Canti discese nel vestibolo dove la superba lapide, circondata di corone e di fiori, fu scoperta ed ammirata con commozione da tutti i presenti che si congratularono vivamente coll'autore prof. Guastalla.

La lapide reca la seguente leggenda:

Alma Terra natia

La Vita che mi desti ecco ti rendo.

Quindi, dopo i nomi dei giovani Eroi:

Ai Compagni – eroicamente caduti – nella guerra liberatrice – gli alunni del R. Istituto Tecnico – Leonardo da Vinci – 21 aprile 1917 – Et facere, et pati fortia – Romanum est.

A mezzogiorno la cerimonia ebbe termine.

Guida Monaci — Si è ora pubblicata – per il 1917 – la 47ª edizione della ben nota e diffusa Guida Monaci.

Il Cav. Arturo Zapponini; alacremente coadiuvato da pochi collaboratori ha saputo, anche quest'anno superare felicemente le maggiori impreviste difficoltà, sorte, e presentare il suo libro; (di tanto interesse pubblico) per effetto sempre più aggiornato e rispondente alle necessità dei suoi numerosi consultatori.

La nitida stampa e la elegante copertina; opera del grande stabilimento tipografico delle Cartiere Centrali (diretto con valentia e competenza dal Sig. Vincenzo Iorio,) rappresentano una perfezione dell'arte tipografica: altrettanta lode va tributata alla rilegatura eseguita come sempre dallo Staderini.

Alle osservazioni di qualcuno che ritiene sia pubblicata la guida Monaci un po' in ritardo; il Cav. Zapponini fa giustamente rilevare che la guida non va considerata come un calendario od un almanacco ma una pratica raccolta di indirizzi e di notizie utili rispondenti ad una vita che commercialmente e industrialmente ogni anno si rende più intensa e si condensa, per il libro, in questi mesi, e che non è assolutamente possibile mettere insieme prima. Il consultatore però ha il vantaggio di avere dei dati sempre più recenti.

Il Cav. Zapponini ci avverte pure che il prezzo del volume rimane invariato e cioè L. 12 in brochure e o L. 14,50 per gli esemplari legati.

Ad evitare equivoci, si rammenta, infine; che le copie ricevute in esame, che s'intende respingere dovranno essere consegnate all'esattore incaricato il quale si farà riconoscere presentando il bollettario di ufficio, corredato di firma e timbro, come nella circolare che accompagna la Guida stessa.

Per l'assistenza ai figli dei richiamati. — Come fu annunziato il Ministro on. Ruffini, accogliendo l'invito che gli è stato rivolto dal Comitato delle Colonie estive per i figli dei nostri soldati, in nome anche di altre associazioni, terrà domenica p. v., 13 corr., alle ore 10.30, una pubblica conferenza, nel teatro «Argentina», intesa a promuovere ed intensificare nel Paese l'azione di propaganda a favore dell'assistenza verso l'infanzia, con particolare riguardo verso i figli dei richiamati.

Alla conferenza seguirà una *film* cinematografica tratta dal vero sulla vita delle Colonie estive marine e montane per gli alunni delle scuole comunali di Roma, figli di richiamati, eseguita dalla Palatino film, col concorso della Direzione Generale della Sanità Pubblica.

Alla preparazione dell'importante avvenimento presiede un Comitato di onore costituitosi sotto la presidenza del principe Colonna, Sindaco di Roma, e del quale, tra gli altri, fanno parte: il Prefetto Aphel, gli Assessori Di Benedetto e Leonardi, Adolfo Apolloni, per il Comitato di O. C., Luigi Rava per la Dante Alighieri, Vittorio Scialoja per l'Unione generale insegnanti italiani, il Rettore Tonelli dell'Università, il Provveditore agli studi prof. Martini, i Direttori generali dell'istruzione elementare e media, comm. Cancellieri e Fiorini, il Direttore generale della Sanità Pubblica, comm. Lutrario, il Direttore didattico generale, prof. Stratico, l'avv. Vecchiarelli, per il Patronato scolastico, la contessa Nelli da Costa la nobile signora Maria Giacomelli per la Casa del soldato, M. Esposito e signorina Bezzone per l'Unione Magistrale Nazionale, E. Maravalle per l'Associazione dei direttori didattici, P. De Divitiis per la Magistrale Romana, la signorina Lavinia Holl per la Mutualità scolastica romana, il prof. F. Di Donato per il Comitato delle Colonie estive.

La Lega Muratori. — Il Comitato della Lega Muratori si riunì ieri mattina alla Camera del Lavoro di Via Croce Bianca. La Segretaria Maria Rygier fece la relazione del colloquio avuto con l'on. Bonomi riguardo alla revisione dei contratti di appalto, che la classe degli appaltatori aveva messo come condizione per poter concedere l'indennità caro-viveri alle maestranze, e comunicò le buone disposizioni in proposito del Ministro, il quale promise d'interessarsi vivamente della questione. Il Comitato, prendendo atto con compiacimento di tale relazione, deliberò di abboccarsi con gli appaltatori, per chiedere una nuova udienza al Ministro per la rappresentanza riunita degli industriali e dei lavoratori, e di

tare la convenzione della Commissione Arbitrale, settata dalle parti.

Domenica prossima, alle ore 9, la classe è convocata a Comizio alla Camera del Lavoro di Via Croce Bianca.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Università popolare romana. — Lezioni di oggi lunedì al Collegio Romano, ore 19 prof. Ludovico Sobolewski *Lezioni di lingua russa.*

Ore 20 prof. Luigi Pietrobono *Lezioni sulla Divina Commedia.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Omicidio. — Alle 21.25 di ieri fu accompagnato all'osp. di S. Giovanni il vignaiuolo Occhioni Mario di a. 47 ab. in via Porta Metronia 132 ferito di coltello al fianco sinistro.

Il disgraziato senza potere profferir parola, poco dopo cessò di vivere.

In seguito ad indagini della Delegazione del Celio si accertò che l'Occhioni transitando in bicicletta per via delle Ferratelle, aveva investito un individuo ancora rimasto sconosciuto.

In seguito all'urto fra i due nacque un alterco ed il vignaiuolo riportò la ferita che fu causa della sua morte. La questura è sulle traccie per arrestare l'omicida.

Disgrazia. — Zonghi Rosa di a. 42 ab. in via Due Macelli 110, ieri sera in via del Tritone nel salire sopra un tram municipale della linea 28, inciampò e cadde producendosi contusioni al capo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — Ieri mattina nella propria abitazione in via Prenestina 30, Marianotti Elisabetta di a. 33, perchè affetta da nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido muriatico. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

— Il meccanico Marocchini Enrico di a. 19 ab. in via Celimontana 39, ieri sera nel teatro Eldorado perchè abbandonato dalla fidanzata tentava suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Dai sanitari dell'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Risse. — Tarantolali Ermelinda di a. 24 ab. in via Galileo Ferraris 9, ieri sera in piazza S. Giovanni in Laterano per futili motivi, venuta a lite con la guardia municipale Fiore Leonida riportò escoriazioni alla faccia. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Ieri alle 13.30 nella propria abitazione in via Perugia 20, Bragaglia Guerra di a. 28, per motivi di interesse, venuta a lite con il marito Nicoletti Nicola riportò contusioni al capo.

All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il guardiano Quattrocchi Giovanni di a. 40 ab. in via S. Spirito 8, ieri sera alla Passeggiata di Ripetta per futili motivi venne a lite con Bergantini Antonio di a. 35 e Farini Flavio di a. 22.

Nella colluttazione il Quattrocchi fu ripetutamente ferito al capo con un sasso.

Recatosi all'osp. di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Lodoletta*, data nell'unico spettacolo diurno di ieri, dinanzi a un uditorio affollato, ha ottenuto un nuovo trionfale successo.

Il pubblico ha ascoltato con profondo interesse la musica limpida, suggestiva, commossa che il maestro Mascagni ha scritto per questa sua nuova opera, ed ha espresso con applausi vivissimi il suo godimento e la sua ammirazione.

Pietro Mascagni, festeggiatissimo, ha avuto un numero grandissimo di chiamate.

Rosina Storchio, protagonista squisita per virtù di cantante e fascino di attrice, ha avuto largo tributo di applausi. La celebre artista, che fa rivivere il personaggio di *Lodoletta* in tutta la sua grazia, ha trovato, specie nel terzo atto accenti della più intensa umanità, suscitando una incancellabile impressione.

— Siamo alle ultime recite di questa lunga e fortunata stagione, che si chiuderà verso il 15 prossimo.

— Questa sera riposo.

Domani, per la 30ª ed ultima di abb., ancora una replica di *Lodoletta*, sotto la direzione dell'autore e con Rosina Storchio protagonista.

Quirino. — Questa sera la Compagnia Ruggeri rappresenterà la commedia in 4 atti di Weber e Gerbidon: *Un figlio d'America.* Precederà la commedia di Nino D'Arco: *Dopo il divorzio*, nuova per Roma. Domani prima rappresentazione della nuovissima commedia di D. Niccodemi: *Il Titano*, per la quale è vivissima l'aspettativa.

Quanto prima spettacolo in onore di R. Ruggeri con *Il Marchese di Priola.*

Argentina. — Una novità darà stasera la Compagnia Niccòli: *Son tua*, dramma in 3 atti di Paolo Tomasei. Seguirà la farsa *Il cuoco e il segretario.*

Valle. — Rammentiamo, che stasera la Compagnia Bonelli-Piperno darà la prima novità della stagione: *Le tre cene di Pierrot* di E. A. Berta. L'attesa è assai viva.

Nazionale. — Oggi ancora una replica della *Ragazza della Taverna*, di cui la Compagnia Pozzi Petroni dà una eccellente esecuzione.

Adriano. — Ieri si è replicata la *Bohème* che ha avuto confermato il bellissimo successo ottenuto la prima sera. Edoardo Garbin, Domenico Viglione-Borghese, Giuseppe Quinzi, Taporgi, Ida Quajatti, e Adalgisa Gizana, interpreti valorosissimi della suggestiva partitura pucciniana furono molto festeggiati ed evocati più volte alla ribalta, insieme col m. Renzo Bianchi.

Questa sera riposo.

Domani, per secondo spettacolo della stagione, *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana.*

Manzoni. — Stasera ancora una replica di *Napoli e i suoi costumi* la gioconda commedia che ieri ebbe virtù di affollare il teatro.

— Domani, con *Vicenzella*, spettacolo in onore di Mariella Gioia. Nel forte dramma di Libero Bovio, l'attrice eletta, può mettere in evidenza il suo temperamento artistico eminentemente drammatico.

Quanto prima *Ombra e more* di Aniello Costagliola.

Morgana. — Stasera ripresa della *Regina del fonografo.* A giorni l'operetta del m. Turner *Bamolan*, novissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Dopo il divorzio. Un figlio d'America*, ore 21.15.

Argentina. — *Son tua*, ore 21.30

Valle. — *Le tre cene di Pierrot*, ore 21

Nazionale. — *La ragazza della taverna*, ore 21

Adriano. — Riposo

Manzoni. — *Napoli e i suoi costumi*, ore 21.30

Morgana. — *La regina del fonografo*, ore 21

Pincetti. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Commissariato dei consumi

Per i calmieri sui grassi.

Gl'industriali di salumeria hanno trasmesso al Ministero un memoriale, nel quale constatano l'urgenza d'immediati ed energici provvedimenti rispetto agli attuali calmieri sui grassi, dichiarando che ove i detti calmieri non vengano aboliti, o per lo meno modificati, gl'industriali stessi si troveranno nella necessità di chiudere i loro stabilimenti.

Gli uffici competenti stanno esaminando con la maggior sollecitudine i *desiderata* esposti dagl'industriali.

I Ministri in Calabria

(S) **Cosenza**, 6. — Stamane l'on. Ministro Bonomi ha visitato la città e il Duomo, al quale occorrono urgenti restauri per conservare l'insigne monumento.

Egli ha poi ricevuto, unitamente all'on. Ministro Fera i Sindaci dell'intera provincia, dei quali ha ascoltato i bisogni e i desiderata.

Erano presenti anche tutti i senatori e i deputati della provincia, hanno parlato l'on. deputato Serra, e il presidente della Camera di commercio Berardelli.

Molti Sindaci hanno presentato memoriali, tutti accolti con la promessa di interessamento da parte dell'on. Ministro Bonomi.

(S) **Cosenza**, 5. — Nel ricevimento in onore degli on. Ministri Bonomi e Fera il Sindaco Arabia portò il saluto della città e il cav. Pisani presidente della deputazione provinciale il saluto della provincia, leggendo il seguente telegramma del Presidente del Consiglio, on. Boselli, accolto da vivissimi applausi.

« Nelle visioni patriottiche della mia giovinezza rifulse vivamente Cosenza con le mirabili virtù della gente calabrese. In ogni tempo della mia vita crebbe la mia ammirazione per la vostra gente. Oggi più che mai l'amo nei miei valorosi e carissimi colleghi calabresi; più che mai l'amo nel nobile ingegno, nella calda eloquenza, nell'animo cordialmente aperto dell'amico Fera. Viva la Calabria. »

◆ (S) **Cosenza**, 6. - Nel pomeriggio l'on. Ministro Bonomi ha ricevuto nel salone del palazzo Provinciale la Deputazione e il Consiglio Provinciale ed ha promesso di interessarsi al memoriale presentatogli.

Gli on. Ministri ripartono in automobile, l'on. Fera per proseguire per Roma e l'on. Bonomi per Reggio.

◆ (S) **Paola**, 6. — Sono giunti gli on. Ministri Fera e Bonomi. Quest'ultimo accompagnato dal deputato del Collegio on. Pierini, ha visitato i lavori del porto e la bonifica della Borgata Marina di questo importantissimo centro ferroviario.

L'on. Bonomi rimarrà ospite dell'on. Pierini fino a domattina; quindi proseguirà per Reggio.

L'on. Fera parte direttamente per Roma.

◆ (S) **Reggio Calabria**, 6. Oggi, proveniente da Roma, è arrivato l'on. Ministro De Nava, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Mercuri.

A Bagnara, capoluogo del Collegio, le autorità ed una immensa folla fecero una magnifica dimostrazione al Ministro. A Villa San Giovanni, ove erano ad attenderlo il Prefetto comm. Dezza, il Pres. della Dep. prov. comm. Raytani, e numerose autorità e quasi tutta la popolazione è stata fatta all'on. De Nava un'altra imponente dimostrazione.

Il Ministro era vivamente commosso.

Anche a Gallico e negli altri paesi ove si è formato il treno vi sono state dimostrazioni entusiastiche. All'arrivo del treno alla stazione di Reggio il cui piazzale era gremitissimo, una folla straordinaria in cui si notavano oltre la rappresentanza municipale, le autorità civili e militari e molte personalità, ha salutato con una calorosa ovazione l'on. De Nava, acclamandolo fino all'uscita.

Anche nei paesi della stazione si sono rinnovate calorose dimostrazioni.

L'on. De Nava accompagnato dal Sindaco comm. Andiloro dal Pres. della Dep. prov. e dal Prefetto e seguito dalle altre autorità si è recato all'Albergo Centrale, ove domani, insieme all'on. Ministro Bonomi, che giungerà da Cosenza, riceverà le autorità e le rappresentanze.

Propaganda della nostra guerra

(*A. S.*). — In seguito ad un lungo colloquio del Ministro Scialoja col sen. Marconi, avvenuto prima della partenza della Missione per la zona di guerra e riferentesi alla azione da esplicare agli Stati Uniti per la conoscenza dello sforzo italiano e degli alti fini nazionali della nostra guerra, la Missione italiana agli Stati Uniti è stata largamente fornita di materiale illustrativo, comprendente pubblicazioni, opuscoli, fotografie e cinematografie della Sezione cinematografica del Comando Supremo. Inoltre è stato provveduto perchè la Missione possa esplicare questa opera a mezzo di personale appositamente scelto.

Consorzio per le Paludi Pontine

— Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica: Da vario tempo ormai il Consorzio delle Paludi Pontine, costituito con notificazione Pontificia del 31 marzo 1862 conservata in vigore dalle successive leggi italiane, è travagliato da forti dissensi fra i Consorziati, molti dei quali lamentano il non equo criterio adottato nello statuto per il riparto delle spese di manutenzione e la riluttanza dell'amministrazione Consortile ad affrontare il problema del completamento della bonifica.

Occorre infatti eliminare le cause che mantengono tuttora paludose larghe estensioni di comprensorio, completando la separazione delle acque alte dalle basse, sistemando ed ampliando i corsi d'acqua medie e basse proseguendo con opportuni impianti idrovori i terreni bassi e completando la viabilità del vasto territorio, atto ad una produzione infinitamente superiore a quella che ora se ne ricava.

Disgraziatamente però la necessità e la utilità di questi lavori non sono unanimemente riconosciute dai grossi proprietari, ai quali lo statuto vigente dà la preponderanza nell'amministrazione consortile; e sebbene l'assemblea fin dal 1905 avesse deliberato di chiedere la concessione delle opere, nessuna attuazione pratica è stata data finora a tale deliberazione, essendosi solo in questi ultimi tempi disposta la compilazione dei progetti esecutivi.

Queste incertezze hanno acuito straordinariamente i dissensi che recentemente hanno condotto alle dimissioni del Presidente e della Deputazione, a seguito delle quali il Consiglio dei Delegati ha fatto voti perchè il Governo provveda ad un'amministrazione straordinaria.

Accogliendo tali voti e su proposta del Ministro Bonomi, è stata con decreto luogotenenziale del 3 corr. disciolta l'amministrazione Consortile, nominandosi Regio Commissario il comm. avv. Pierluigi Serra Direttore Capo divisione al Ministero dei LL. PP., con l'incarico di provvedere alla riforma dello Statuto, di promuovere l'istruttoria per la concessione delle opere di completamento della bonifica, di assicurare la regolare manutenzione e di attendere alla compilazione di un nuovo catasto.

Ministero Esteri

UNA COMUNICAZIONE DELLA GRECIA.

La Legazione di Grecia in Roma comunica:

Procedendo il Governo greco a perquisizioni in cerca di armi nascoste, esso venne richiesto giorni or sono dai Rappresentanti delle Potenze Alleate di permettere che degli ufficiali del Controllo Militare interalleato prendessero parte insieme con le Autorità greche ad una di esse da eseguirsi nella Fabbrica di cartuccie e pallini da caccia appartenente al sig. Capsanis e situata a Calithea, nei pressi di Atene. Aderendo volentieri a tale richiesta, il Governo greco ordinò la perquisizione che venne effettuata il 28 aprile e a cui assistevano degli ufficiali del Controllo insieme con tre ufficiali greci.

In seguito a minuziosissima ricerca durata due ore, si rinvennero 5.170 fucili a pietra, 1.000 yatagan, 4 fucili da caccia, delle carabine ed altro, in tutto 12.000 pezzi, tutta roba arrugginita e fuori d'uso, acquistata da quella fabbrica in una vendita all'asta di Stato del giugno 1914 per 45 cen. al pezzo, come risulta da documenti ufficiali, e che doveva essere esportata dal proprietario di essa come ferraglia vecchia, il che non fu più possibile in seguito alla dichiarazione della guerra europea.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Limitazione nel consumo della carta.

In relazione al Decr. Luogot. del 12 aprile u. s. il Ministero sospese tutte le pubblicazioni, le quali non abbiano carattere di urgenza o non siano assolutamente indispensabili per il buon andamento del servizio.

Per quelle che fosse necessario conservare occorrerà eliminare tutte le inserzioni che non siano di indeclinabile necessità o per le quali si possa fare riferimento alla *Gazzetta Ufficiale*, curando in pari tempo che nel limite del possibile - vengano ridotti il formato e il numero degli esemplari.

Il Min. ha inoltre disposto che nessuna nuova pubblicazione possa essere iniziata senza autorizzazione del Ministro, il quale provvederà d'accordo con la Presidenza del Consiglio.

Ministero Finanze

IL MINISTRO A NAPOLI.

◆ (S) **Napoli**, 6. Oggi il Ministro delle Finanze on. Meda, accompagnato dal comm. Luciolli, Dir. gen. delle Gabelle e dal comm. Vallesi, Dir. della Dogana visitò gli uffici della Dogana, il Deposito franco, i silos, e gli altri servizi del porto.

L'on. Ministro è ripartito stasera per Roma.

La riduzione dei canoni daziari per la diminuita macellazione delle carni.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con Decreto Luogot. 3 dicembre 1916 n. 1685 fu ristretto in limiti abbastanza sensibili per il periodo della guerra, il consumo delle carni bovine ed ovine.

All'uopo, com'è noto, fu vietato il consumo in alcuni giorni della settimana e per gli altri fu determinata la quantità massima di bestiame bovino ed ovino da macellarsi per l'alimentazione della popolazione.

Tali provvedimenti hanno assottigliato notevolmente il reddito del dazio consumo, con danno conseguente dei bilanci comunali e dei relativi appaltatori.

Per assecondare parzialmente le istanze dei Comuni che hanno invocato in proposito provvedimenti riparatori di tale danno, si è ritenuto opportuno ed equo concedere una riduzione proporzionale dei canoni daziari governativi consolidati, in relazione alla diminuzione di proventi conseguente alla decretata limitazione del consumo carneo.

Il provvedimento è stato adottato con decreto legislativo sottoposto oggi alla firma luogotenenziale.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Min. del Tesoro, offerte d'oro dai seguenti:

Scalettaris Margherita - Camera di Commercio - Incognito per mezzo del sig. Luigi Locatelli - Urbania Giulia - Rubini Teresa - Ferriera - Comm. G. B Volpe e cav. Emilio Volpe - Coniugi Spellamonn - Zanini Rosalia di Niccolò - Zanini Eleonora di Giuseppe - Petranio Eva e Luigia - Fabris Anna - Contessa Luisa Braida ved. Caratti - dott. Gino Volpi Ghirardini - Commessatti Dina tutti da Udine.

Avv. Flaminio Regis - Regis Ernesto Tricerri e Angela Tricerri da Roma - Maria Balti da Udine - Ditta Husy e Comp. da Luino - Unione sportiva d'Angera da Angera - Ing. Giovanni Villa (Sindaco di Cressio della Valle) da Como - Cav. dott. Luigi Pigorini da Angera (Como) - Narina Bucciarni di Carlo da Melicuccà (Reggio Calabria) - Diana Mercanti da Seravezza (Lucca) - Comm. Edoardo Mascheroni da Ghirla (Como) - Paolo Inzolini da Ponte Tresa (Como) - Ernesta Catto vedova Manli da Varese - Faustino Morini - Presidente Società Tiro a Segno di Pontedera - dott. Cesare Brunelli da Perugia - avv. Publio Angeloni da Perugia - Sorelle Ugolini da Roma - Annibale Nicolini da Città di Castello - Laetitia Mirabili-Baratelli da Roma - comm. Francesco Orsini Baroni - sen. del Regno da Pisa - Edoardo Zamorani da Ferrara - Eredi ing. Neppi Grasladio e sen. Stefano Cassaza Gatti da Roma - Società di Tiro a segno di Massa - Giuseppina Serassi - Capitano Antonino Iocco - Giuseppe Carboni - Ettore Pacini - da Roma - R. Scuola normale femminile - Falzetti Maria - Angeli Maria - Fabroni Ermelinda - Loretelli Iaola da Camerino - avv. prof. Marcello Finzi da Roma.

Ministero Guerra

Per l'arma dei RR. Carabinieri.

Si sta procedendo con la maggior sollecitudine alla revisione degli specchi di avanzamento delle varie legioni dei RR. Carabinieri in guisa che prima del 15 corr. possa essere compilato il quadro generale - che sarà pubblicato nel Bollettino delle promozioni.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli studenti di Belle Arti e di Musica.

Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, comm. Corrado Ricci, ha diramato agli Uffici dipendenti la seguente circolare:

Affinchè gli studenti dei Regi Istituti di Belle Arti e di Musica, che hanno fruito della sessione anticipata, e, in seguito, contrariamente alle previsioni non hanno dovuto presentarsi a prestar servizio militare, possano pel restante tempo dell'anno scolastico in corso rimanere occupati nei loro studi e godere di quei benefici della scuola, cui hanno diritto per tutti nove i mesi dell'anno scolastico, dispongo che essi siano ammessi a frequentare le lezioni e le esercitazioni pur senza obbligo nè diritto a prestare esami nella sessione normale del prossimo luglio. Essi dovranno scrupolosamente uniformarsi a tutte le norme disciplinari e scolastiche, sì da non turbare in modo alcuno il regolare ed ordinato andamento della scuola. Qualsiasi irregolarità od indisciplinatezza dovrà necessariamente punirsi con la sospensione che sarà comunicata al Ministero per essere dichiarata definitiva.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 3 maggio:

Mercato sete attivo con prezzi stazionari.

Le esportazioni dal 1° giugno 1916 a tutt'oggi sono di balle 76.500 di cui 26.000 greggie all'europea. Cambio 5. Gli allevamenti dei bachi procedono regolarmente.

Ministero Agricoltura

Organizzazione economica italiana

Il Min. on. Raineri ha ieri avuto una conferenza col delegato commerciale di Russia, il quale continua ad interessarsi di tutta l'organizzazione italiana relativa all'economia dei consumi ed ai provvedimenti agrari, nonchè dell'utilizzazione dei nostri giacimenti di petrolio e di lignite.

Avvisi economici - Vedi tariffa

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 Maggio 1917

Bollettino N. 712.

— Sulla fronte tridentina azioni di artiglieria piuttosto intense nella zona dell'Astico e sull'altopiano di Asiago.

— Sulle pendici di Zugna (Valle Lagarina) una nostra pattuglia penetrò in un trinceramento nemico asportandone materiali da guerra.

— Sulla fronte Giulia le artiglierie nemiche furono più attive nella zona di Gorizia e nel settore settentrionale del Carso. Le nostre eseguirono concentramenti di fuoco in vicinanza di Volcia Draga e di Comeno.

— A sera, dopo insistente preparazione di fuoco nuclei nemici riuscirono ad occupare un nostro posto avanzato a sud-est di Gorizia. Eguale tentativo contro le nostre posizioni di Monte Vucognacco (Volkovnjka) sul Carso fu invece prontamente ributtato.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 6. — (Comunicato ufficiale in data di iersera):

Sulle alture a nord dell'Aisne un nuovo combattimento è in corso.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Comunicato ufficiale delle 23: Oggi le nostre operazioni hanno continuato a svilupparsi in collegamento con quelle degli eserciti britannici nella regione a nord-est di Soissons e sullo Chemin des Dames. Malgrado l'accanita resistenza dei tedeschi, i quali hanno lanciato, senza contare, nella lotta contingenti importanti, le nostre truppe hanno riportato brillantissimi successi.

A sud-est di Vaux-Aillon abbiamo attaccato il saliente della linea di Hindenburg e ci siamo impadroniti delle posizioni tedesche sopra un fronte di sei chilometri circa, da una parte sulla linea Fattoria di Noisy-Molino di Laffaux e dall'altra parte ad est del molino, ove abbiamo portato le nostre linee fino alle vicinanze immediate della strada da Soissons a Laonne, a nord di Nanteuil la Fosse e di Sancy. Il nemico ha subìto perdite eccezionalmente elevate durante contrattacchi che ha moltiplicato in tutta questa regione e che sono stati infranti dai nostri tiri di artiglieria e dalle nostre mitragliatrici.

Colonne tedesche scoperte in marcia verso Chermisy e Chamouille sono state prese sotto il fuoco delle nostre batterie pesanti e disperse nella regione dello Chemin des Dames.

La nostra fanteria si è impadronita della totalità dell'altipiano dall'est di Cerny en Laonnois fino ad est di Craonne. Malgrado la resistenza e i contrattacchi del nemico, abbiamo raggiunto le creste che dominano la valle dell'Ailette a sud di Ailles e della foresta di Vauclere.

La cifra dei prigionieri contati durante la giornata supera attualmente i 4300, che devono essere aggiunti al migliaio che abbiamo fatto ieri.

(S) **Parigi**, 6. — (Com. uff. delle 15):

A nord-est di Soissons i tedeschi hanno lanciato durante la notte numerosi contrattacchi con grossi effettivi contro le posizioni conquistate da noi ieri. La lotta è stata particolarmente accanita nella regione di Laffaux, a nord della fattoria di Froidmont, a nord di Braye en Laonnois e a nord-ovest di Cerny. Dappertutto gli sforzi tedeschi sono stati infranti e le loro ondate di assalto sono state ricacciate dal fuoco o dalle baionette. Abbiamo interamente mantenuto i nostri guadagni, e le nostre truppe si organizzano sul terreno conquistato.

Si conferma che i tedeschi hanno subìto perdite sanguinose tanto durante i combattimenti di ieri, che nei contrattacchi di stanotte.

In complesso tutte le operazioni del quattro e del cinque maggio, in correlazione con le operazioni dell'esercito britannico, ci hanno resi padroni della maggior parte della cresta del Chemin des Dames su un fronte di 30 chilometri. La cifra dei prigionieri attualmente enumerati ascende a 5800, di cui 150 ufficiali, tra i quali parecchi comandanti di battaglione. Ci siamo impadroniti di sette cannoni, di cui diversi pesanti.

Azioni violente di artiglieria a nord-ovest di Reims ed in Champagne. Abbiamo preso un punto d'appoggio ad ovest di Mont Cornillet ed abbiamo respinto, dopo vivi combattimenti, due tentativi contro le nostre trincee nella regione di Mont Haut. Anche un colpo di mano tedesco verso Maisons de Champagne è fallito.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Nella notte dal 3 al 4 e nella notte successiva squadriglie francesi da bombardamento hanno lanciato 8500 chili di esplosivi su stabilimenti militari, stazioni e bivacchi tedeschi, specialmente sulle officine di Hagondange. Parecchi incendi sono stati constatati nei posti bombardati. Durante la giornata quattro piloti francesi hanno abbattuto tre aeroplani tedeschi, ed i nostri cannoni speciali ne hanno abbattuto un altro.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Comun. uff. delle 23:

A nord ovest di Soissons abbiamo completato i nostri successi di ieri ed esteso il terreno conquistato. Con operazioni di dettaglio abbiamo preso parecchi punti d'appoggio importanti a nord del Molino di Laffaux e a nord di Braye en Laonnois.

La lotta dell'artiglieria è violenta in tutta la regione del Chemin des Dames dove i tedeschi hanno lanciato di nuovo nella giornata forti contrattacchi contro le nostre posizioni della fattoria di Froidmont, dell'altipiano di Vauclere e del settore di Craonne. Abbiamo mantenuto dovunque i nostri guadagni ed abbiamo respinto il nemico con forti perdite. Durante uno di questi attacchi un battaglione tedesco preso sotto i nostri fuochi ha ripiegato in disordine lasciando sul terreno una gran parte del suo effettivo.

I prigionieri attualmente enumerati raggiungono la cifra di 6.100. Uno solo dei nostri corpi d'esercito operante a nord di Braye en Laonnois ha fatto da parte sua 1600 prigionieri e si è impadronito su un fronte di 4 Km. della quasi totalità della linea di Sigfrido.

Azioni d'artiglieria ad intervalli sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — Com. del maresc. Haig di iersera: Niente di importante da segnalare sul fronte.

Ieri i nostri aviatori riportarono un nuovo successo abbattendo cinque aeroplani tedeschi e costringendone altri quattro ad atterrare con danni, mentre un altro era abbattuto dai nostri cannoni antiaerei.

Due aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 6. — (Comun. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:)

Durante la notte il nemico cercò di riconquistare il boschetto ad est di Le Verguier, che aveva dovuto abbandonare ieri, ma fu nuovamente ricacciato dalle nostre truppe, dopo un vivo combattimento con la perdita di parecchi morti.

— Più a nord abbiamo effettuato una riuscita incursione su un fronte di circa un miglio e mezzo.

— A nord del villaggio di Gouzeaucourt le nostre truppe sono penetrate profondamente nelle posizioni nemiche riportandone numerosi prigionieri.

— Nella scorsa notte il nemico sferrò un nuovo attacco molto energico ma interamente fallito contro le nostre posizioni della linea di Hindenburg ad est di Bullecourt. Il tentativo di rinnovare l'attacco questa mattina si spense sotto il fuoco delle nostre artiglierie.

— In una operazione di dettaglio, effettuata felicemente da noi a sud del fiume Souchez, abbiamo occupato una sezione di trincea nemica di prima linea e abbiamo preso 24 prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 5 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Durante la giornata attività dell'artiglieria relativamente debole sul fronte belga. Nella regione di Steenstraete è stata ripresa la lotta a colpi di bombe e di granate.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 6. Comunicato ufficiale

Fronte orientale. - Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie. La nostra artiglieria pesante ha bombardato la stazione di Fduvorsk ad est di Kovel provocando una serie di forti esplosioni. Sembra si tratta di depositi di munizioni. In parecchi settori del fronte il nemico ha tirato esclusivamente con proiettili esplosivi.

Fronte romeno. — In direzione di Kesdi-Vasarhely, nella regione ad ovest di Monastyrka-Kachinoul il nemico ha preso l'offensiva. Il fuoco della nostra artiglieria ha ricacciato le colonne nemiche nelle loro trincee.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 5. — Comun. uff. del 4 corr.

Fronte della Macedonia. — Sulla Cerverna-Stena ad ovest del Vardar e a sud del lago di Doiran il fuoco di artiglieria fu alquanto più vivo. Sul resto del fronte debole attività combattiva.

Fronte della Romenia. — Colpi di cannone dell'artiglieria nemica sulla strada ad ovest di Isaccea. Presso Tulcea rado fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

◆ (S) **Sofia**, 6. — (Com. uff. in data 5 corr.)

Fronte della Macedonia. — Nella curva della Cerna e a sud del lago di Doiran vivo fuoco dell'artiglieria nemica di vari calibri ad intervalli.

Sugli altri settori del fronte rado fuoco di artiglieria.

Fronte della Romenia. — Presso Tulcea fuoco di fucileria.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6. — Comun. uff. sulle operazioni d'Oriente, del 5 maggio

Attività media dell'artiglieria su tutto il fronte. Combattimenti di pattuglie nel settore italiano. Un deposito nemico di Costovo fu bombardato da velivoli britannici.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Comun. uffic. di ieri:

Fronte dell'Irak, calma.

Fronte del Caucaso. — Sulla nostra ala dell'estrema destra una colonna di ricognizione nemica di 100 uomini ha tentato di effettuare un attacco di sorpresa contro le nostre linee di avamposti. Dopo un combattimento durato mezz'ora il nemico si è ritirato verso est. Tranne ciò e un debole fuoco di artiglieria che si è manifestato oggi come ieri sull'ala sinistra, ha regnato calma su questo fronte.

Fronte del Sinai. — Situazione invariata. Tranne un debole fuoco di artiglieria non si è svolta alcuna attività combattiva.

◆ (S) **Costantinopoli**, 6. Comunicato ufficiale: Nessun avvenimento importante è segnalato dai vari fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 5. — (Com. ufficiale):

Fronte del Caucaso. — Il 28 aprile nostri elementi passarono sulla riva destra del fiume Diala presso il villaggio di Eidan, si gettarono di sorpresa sui turchi e dopo aver fatto prigionieri vuotarono ascari tornarono senza aver subito perdite. Per considerazioni strategiche nelle regioni di Ognot e di Mouch i nostri elementi sono passati su nuove posizioni. Abbiamo abbandonato Ognot e Mouch. Quest'ultima città è stata occupata dai turchi.

Aviazione - I nostri aviatori hanno effettuato un raid su Vilna ove hanno lanciato bombe sulla stazione ferroviaria. Velivoli nemici hanno gettato bombe su Stanislavoff.

Informazioni estere

NORVEGIA

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Cristiania:

Il Governo norvegese ha proibito l'uso della birra e del vino per tre giorni nella settimana, una misura che giorni fa venne introdotta anche in Svezia.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 6. — Il Dipartimento di Stato annuncia che i socialisti e i pacifisti nord-americani che cercassero di favorire la conclusione di una pace separata fra la Russia e la Germania, sarebbero processati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 7 maggio, a lire 131.31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 7 maggio a tutto il 12 maggio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 7 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 maggio 1917 da valere per il giorno 7 maggio 1917.

Parigi	123.70
Londra	33.34 ½
Svizzera lire	135.81
New York	7.01 ½
Buenos Ayres	2.90 ½
Oro	130.50

BORSA DI LONDRA

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino gulden 37.60 - 37.60.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 78.55 - 78.05.

(S) **Londra**, 5. — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Alessandria. — Segale 30 - avena 29 - fave 32 a 40 - riso 65 a 66 - veccia 26 a 28 - lupini 24 a 26 al quint.

Asti. — Meliga 30 - segale 30 - avena 29 - fagiuoli 60 a 70 - fave 60 a 70 - ceci 70 a 80 - patate 35 a 40 al quint.

Genova. — Frumento L. 38.10 - frumentone 33 al quint.

Lecce. — Grano orzo avena non quotati.

Piacenza. — Frumento fino nuovo L. 38,90 - frumentone mercantile 29,90 - fava marzuola 36 a 39 - favetta (favino) 37 a 42 al quint. esenti da dazio.

Pinerolo. — Patate L. 32,50 a 36,80 al quint.

Farine.

Mondovì. — Farina tipo governativo di grano tenero L. 44 - di grano duro 49 - di frumentone 31 al qt.

Montepulciano. — Farina di frumento tipo unico L. 48 al quint.

Siena. — Farina di frumento tipo unico L. 42,80 al quint.

Il prezzo della semola è stato fissato dal Prefetto in L. 24 al quint.

Chiavasso. — Farina di frumento (tipo unico) L. 42 al quint.

Cuneo. — Farina di grano tenero L. 44 - id. duro 63 - granoturco 31 - avena 30 al quint.

Vini.

Bologna. — Vino in ribasso.

Nostrano nero e bianco qualità fine L. 85 a 85 - comune da pasto 1ª qualità 60 a 70 all'etto.

Genova. — Vino comune da pasto lire 60 a 90 - superiore 100 a 110 all'ettolitro.

Lugo. — Vino bianco secco L. 60 - dolce filtrato 60 - nero 60 all'ettolitro.

Padova. — Vino nero qualità friulano L. 65 a 75 - id. corbinello 60 a 65 - id. petarasco 53 a 65 all'ettolitro.

Parma. — Vino da pasto rosso L. 65 a 72 - bianco 68 a 75 - da bottiglia rosso 77 a 90 - bianco 77 a 90 all'ettolitro.

Torino. — Vini da pasto comuni da L. 96 a 110 - id. superiori 120 a 126 all'ettolitro.

Bestiame.

Bra. — Vitelli da macello L. 180 a 210 - id. dalla scuola 230 a 265 al quint.

Brescia. — Buoi da lavoro da L. 1440 a 2700 al paio - vacche da macello e tori da L. 450 a 970 - vacche da latte da 570 a 1100 - civetti da 210 a 680 - vitelli da 55 a 90 - n. 1 suini 1 ovini e 25 equini da 250 730 al quint.

Modena. — Manzetti da un anno a due 160 a 165 - fino ai 4 anni 175 a 183 - buoi oltre a 4 anni a peso vivo 1ª qual. 180 a 190 - 2ª 170 a 175 - vacche 1ª qual. 165 a 170 - 2ª 160 a 165 - buoi e vacche da 145 a 150 - tori 160 a 165 - montoni 100 a 110 - pecore 90 a 90 - castrati 110 a 130 - agnelli 170 a 180 al quint.

Chioggia. — Buoi grassi 1ª qual. L. 185 - 2ª 175 al quint.

Vitelli grassi 1ª qual. L. 236 - 2ª 216 - 3ª 200 al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Alba. — Fieno trifoglio 17.50 - medica 18 al quint.

Forlì. — Fieno L. 24 a 30 - paglia di frumento 11 a 13 al quint.

Fossano. — Fieno maggengo L. 20 a 22 - paglia 10 a 12 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 40 a 42 - Guadino 38 a 39 - erba Spagna 31 a 34 - paglia di frumento 12.50 a 14.50 - strame in genere 16 a 17 al quint.

Tortona. — Fieno maggengo L. 23 a 25 - agostano 23 a 24 - terzuolo 20 a 23 - paglia 7 a 8 al quint.

Verona. — Fieno maggengo L. 28 a 30 - agostano 26 a 27 - terzuolo 20 a 27 - erba medica 23 a 23.50 - paglia di frumento sciolta 8.50 a 9 - imballata 10 a 10.50 al quint.

Lardo, formaggio, salumi, burro, sego, strutto.

Forlì. — Lardo L. 425 a 450 al quint.

Soliera. — Burro di pianura: più di 3 chilog. lire 6,20 al minuto 6.50 al chilog.

Savigliano. — Burro 1ª qual. L. 5,50 - formaggio 3,25 a 4,25 - lardo 4,90 al chilog.

Chicago. — Strutto maggio 21,23 - luglio 21,65 - settembre 21,70.

Nuova York. — Strutto Western 21.77 - Middle West 21,95 - sego 13 3/4.

Olii e semi oleosi.

Figline Valdarno. — Fino a L. 4 il chilo.

Genova. — Olio d'oliva. Sesame extra L. 310 a 330 - soprafino 290 a 300 - fino 280 a 285 - Cocco Coprah uso Marsiglia da 280 a 290 - Palmista inglese L. 263 - Soya raffinato 200 a 306 - Lino-crudo (puro) L. 330 a 335 - cotto 325 a 330 - Palma Lagos L. 195 - Bonny-Old Calabar 184 - Benin 177. - Brass, Niger, New Calabar 165 per 100 chilogr. Ricino industriale L. 400 a 410.

Spagna Tortosa nuovo Peschas 165 a 170 - Borja fino nuovo 170 a 175 - corrente 160 a 165 l 100 chilogr. Prezzi cif. Genova.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile 3.75 a 4 il chilogramma.

Reggio Calabria. — Gli olii si pagano intorno a L. 300 al quint.

S. Arcangelo di Romagna. — L'olio di olive meridionali si vende da L. 300 a 330 per quintale.

Tunisi. — Si quota per 100 chilogr.: Olio 1ª pressione fr. 190 - 2ª pressione fr. 175 - al dettaglio fr. 2.10, - 2 - 1.90, - 1.80 e 1.75 al litro.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 7 Maggio 1917 la 4.a Custodia vende gli ori 29 Marzo 1916.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 7 Maggio — S. Stanislao

Leva il sole alle 5.1 m. — Tramonta alle 7.12 s.
Leva la luna alle 8.7 s. — Tramonta alle 4.49 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada

1 – Antica quanto l'autore.
2 – E' soltanto consonante.
3 – Sottozero è nel calore.
1 – 2 – 3 – Nel secondo ciel di Dante.

Spiegazione del giuoco precedente
OVA - UVA.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 4 maggio.
Nati 39.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bramini Lasia fu Domenico 68 Valentano
Monica Maria fu Michele 45 Civezzo domestica con.
Montesperelli Pacifico fu Guido 59 Perugia tiarese. R.E. con.
Bonomo Antonio di Crescentino 18 Sassoferrato studente cel.
Rosati Emilia fu Alessandro 61 Roma con.
Scambellúri Eugenia fu Vincenzo 68 Catanzaro ved.
Losso Maria fu Raffaele 57 Montenero ved.
Cristiani Maria fu Antonio 54 Roma con.
Mengoli Otello fu Umberto 9 Roma.
Castelli Serafina fu Camillo 54 Roma con.
Alegi Nazzareno fu Eugenio 32 [illegible]dolfo sarto con.
Bolognini Agostino fu Pietro 59 Roma facchino con.
Macchioni Maria fu Floriano 58 Pappiano ved.
Romanelli Amalia fu Antonio 63 Roma ved.
Bevacqua Domenico fu Vincenzo 75 Reggio Calabria impieg. con.
Bianchini Serafino fu Pietro 66 Mirano pens. con.
Monateri Giuseppe fu Carlo 77 Crescentino pens. con.

Aste, Appalti e Concorsi

STEFANACONI - MUNICIPIO - 7 maggio - Costruzione stradale e fognatura L. 49 mila
— Costruzione edificio scolastico L. 56 mila.
RIETI - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 10 maggio - Vendita di uno stabile di ettari 43,682 - L. 177.041.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 15 del mese. - I premi sono spediti franco di porto. - Indirizzo: *Direzione o Amministrazione* del «*Popolo Romano*» - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi *10*).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
Senza La Moda Butterick:
Italia . . . . Anno L. *18* - Sem. *9* - Trim. *5*
Stati dell'Unione (oro) Anno L. *38* - Sem. *20* - Trim. *10*
Con *La Moda Butterick:*
Italia . . . . Anno L. *21.50*
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. *45.* —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla «Casa Butterick di Milano».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «*Popolo Romano*» - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 13-34.
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. - Necrologi L. 2.50 la linea - La misurazione è sul corpo 6 - Economici vedere tariffa.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. O. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto più completo per le cure fisiche.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 22.600.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 – Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale sociale: Lire 70.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canelli - Carate Brianza - Caserta - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese - Parigi.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli, i titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserva L. 15.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4° Cm.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 13 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 18 —
cassa forte	1° »	45×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 35 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti correnti 2 1/2 %, 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	8.25	10.30	12.30	20.55	23.—	—
Pisa-Torino	8.20a	8.45	8.55	14.45	18.25	21.— 23.15
Foligno-Ancona	5.55	13.20b	0.5	—	—	—
Firenze-Milano	9.—	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13.—	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19.—	—	—	—
Terracina	8.30	—	18.15	—	—	—
Albano	9.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 d	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18.—	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.50	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.20	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	8.10e	8.48	9.55	11.40e	16.25	20.30 21.58
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	23.58
Castell.re Adr.	7.55g	10.—	—	16.—	—	20.25
Frascati	8.—	—	—	14.50	—	21.50
Terracina	9.—	—	—	—	—	20.50
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.20
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.6
Fiumicino (id.)	11.—	14.—	—	20.53	—	—

— e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma-Zagarolo-Genazzano.

Partenza da Roma: 6.20 - 8.35 - 10.7 - 12 *fest.* 14,25 *fest.* - 15,20 - 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 - 11,30 *fest.* - 13,40 - 15,35 *fest.* 17,58 - 20,1 - 20,29 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9.20	[illegible]	19 [illegible]
Bagni	6,52	8,39	10.17	[illegible]	18,51
Tivoli	—	8.—	10.[illegible]	[illegible]	20.22 *festivo*

Tivoli p.	6.25	8.50	12.—	16,20	18.14
Bagni	6,53	9.18	13.33	16.57	18.45
Roma	8.—	10.—	14.36	17.50	19.40 *festivo*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,20 - 8 - 8,58 - 9,30 - 11 - 12,20 - 14 - 14,55 - 16,30 - 17 - 18,58 *fest.* - 18,30 - 19,38 - *fest.* - 20 *fr.* - 20,30 *fa.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7,10 - 8,40 *fa.* - 10.10 - 11,40 *fa* - 13,10 - 14.10 *fa.* - 16,10 - 17,40 *fa* - 19,10.

Per Marino (Via Albano): 6,5 - 8,25 - 10,5 *fa.* - 11,35 - *fa.* 14.35 - 16,5 *fa.* - 11,35 - 19.5 *fa.*

— *Roma-Rocca di Papa* - Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7,45 - 8.55 a) *fa.* - 9.25 - 10.25 a) *fa.* - 10.55 - 12.25 - 12.55 - 14,55 a) *fa.* - 15.25 - 16.55 - 17.25 *fa.* - 18.15 a) *fr.* - 18.25 - 19.25 a) *fr.* - 19.25 *fa.* - 19.55 a) *fr.* 20.35 *fa.*

a) limitate a Genzano.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più' di 25 cent. 5 cadauna.

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa (ugualmente) sostituire automobile stazione. Rivolgersi [illegible] - Via Principe Amedeo 47 - Roma. [illegible]

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Romolo via Gioberti 20 int. 8 1258 d W)

III Categoria

25 parole Cent. 30 - In più di 25 cent. 5 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA cooperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

«Caro Piero! Interruppe il conte Stefano, ti presento il conte e la contessa Marinoch la bella dormeuse.

all marchese Estelle.

«Mi ha parlato molto di voi e con grande affetto Stefano disse Marinoch salutandolo. Piero s'inchinò alla contessa con grande rispetto. Si sedette accanto a Sofia che l'aveva chiamato. La conversazione cominciò calda animata e mai un momento di stanchezza traversò il loro spirito; fu la serata dei ricordi, la serata dei; «Vi rammentate» e parlarono, parlarono. Piero guardò Sofia. Ella indossava una spumeggiante toilette d'un verde simile ai grandi prati d'ottobre, portava al collo una stupenda collana di smeraldi e un altro grosso smeraldo aveva all'anulare sinistro sopra la fede. Un infinità di braccialì, dalle forme più bizzarre tintinnavano lungo i polsi bianchi coperti da una leggera lanuggine bionda e le sue dita un po' lunghette finivano a punta con un delicato smalto roseo. La sua bocca parlava lasciando vedere nel riso frequente, la freschezza voluttuosa di quelle profondità. Fu portato il caffè ella lo servì con grande signorilità e la sua figura sottile, nel gesto di porgere e di ricevere un grazie rassomigliava a uno di quei pioppi fissmoal che si agitano lungo il torrente della Reginotta. Piero nel guardarla sentì, che il pensiero d'Isabella lo lo teneva nella gravezza del suo cocente dolore e soffriva d'un male impossibile nel suo riso vuoto d'espressione che faceva vedere i suoi denti bianchi.

La voce del conte Stefano fugò il tormento.

Vi ho portato dei disegni fiamminghi Piero e ho pensato a voi lavorando...... ritorneranno qui i bei tempi d'allora!

«La mia casa non è il vostro palazzo» rispose Piero prendendo una sigaretta turca che gli offriva il conte Marinoch.

«Siete troppo giovane per averlas, disse il conte ridendo » La mia famiglia ha passato i secoli a Vienna la vostra, un po' dappertutto.... ma io non dubito che il vostro appartamento sarà degno del vostro gusto e già godo per tutte le cose belle che vi si troveranno.

. Vi aspetto domani » disse semplicemente Piero. Sofia si era rimessa seduta ed egli le parlò » Voi no potete mai sapere come io sia felice di rivedervi.

«Sono inquieta con voi» rispose ella aggrottando le grandi sopracciglia bionde non so perchè vi ho scritto quel biglietto..... ne parleremo aspetta ..... ho conosciuto quella stupida Popolik — vi giuro che vi ho odiato »

« Eppoi » domandò Piero guardandole gli occhi.

— Siete stato cattivo con me » ella continuò.

« Ero solo — Sofia.

«Non c'era il mio pensiero?

«Perdonatemi — vi vorrò bene, saprò farmi amare come allora.

«Basta — alla disse con la voce piena di nervi... ne riparleremo..... vi prego non dite più nulla

«Perchè?

«Perchè siete bello e mi piacete » rise con quel riso isterico di donna voluttuosa.

Egli era ebbro, il conte Stefano lo chiamò.

«Appena primavera verrà con me a fare un giro per l'Italia Piero!....

«Volentieri andremo a veder le rose a Firenze o a Siracusa!..

« Secondo quando tu sarai richiamato.

«Non certo prima di Pasqua.

«Allora ne riparleremo.

«A proposito, intervenne Sofia, mi ha domandato di voi l'arciduchessa Stefania.

«Sono troppo onorato » disse Piero.

«Aspettate a ringraziarmi... sapete quello che m'ha detto » dove è andato cara contessa quel bel mobile del Marchese Estelle?

«Proprio così annuì il conte Stefano guardando Piero con gli occhi pieni di bontà affettuosa. A Roma Altezza ho risposto ella è rimasta un momento in silenzio poi ha fatto avvicinare me e il conte Martikin e ha detto — Roma, una gran bella città, e le Italiane, gran belle figliuole — nella mia adolescenza, quando studiavo la storia della mia casa e del mio paese, solamente perchè avevo a capo del letto un Cristo del Gian Bologna, non potevo persuadermi perchè tutti facevano guerra e sfiduciavano quei buoni italiani che sapevano fare un così grande capolavoro, ma, quando visitai l'Italia, in incognito veh, e vidi Venezia, Verona, Urbino, Modena, Firenze, Siena, Roma, allora compresi il perchè di quella lotta... oh miei cari l'Italia era troppo bella per non essere desiderata e sarebbe stata una delizia per questa vecchia casa! Io la feci accorta che qualcuno poteva udire ed ella mi disse sorridendo — L'Imperatore conosce la mia così detta Italofilia — e del resto non posso animarmi da manifestare il mio rimpianto per non averla. Allora il conte Stefano parlò degl'italiani un po' in sordina dicendo molto di voi e io feci eco con grande entusiasmo finì Sofia ridendo con la sua gola aperta.

«Io vi ringrazio di gran cuore » disse Piero commosso.

«Quante vittime avete fatto nella città eterna? domandò ella subito con curiosità.

«Fate delle vittime voi?» e la contessa Marovik lo guardò inquieta.

«Non sono un don Giovanni contessa si scusò Piero chinandosi verso lei.

«Ma nemmeno un San Luigi disse il marito di Sofia.

«Certo non un Giuseppe continuò il conte Stefano.

Ai nostri tempi non si usano i mantelli e Piero continuò dal resto vi giuro che davanti alla bellezza della moglie di Putifarre non sarei stato vile; la fuga non è della mia razza.

Sofia gli offrì un bicchierino di cognac.

Le vostre mani contessa sanno dire molte cose egli le disse piano e prese il bicchierino di cristallo e trattenne una mano fra le sue nervose.

Avete visitato Roma? le domandò poi.

«Siamo qui da tre giorni, aspettavo voi per goderla così che non sono uscita per non guastarmi la gioia di ammirarla senza di voi.

Siete un originale contessa fisse il conte Stefano ridendo mentre Piero la ringraziava con gli occhi

«Io invece ho visitato il Vaticano con un mio amico dell'ambasciata.

Una cosa meravigliosa dove non ero mai stato perchè l'altra volta che venni a Roma mi trovai all'epoca del Conclave e dell'assunzione al Papato di Pio X.

Che cosa vi ha sedotto di più domandò Piero.

«Non saprei dirvi, è una bellezza infinita dovremo tornare insieme nella cappella Sistina; vale un mondo; non so descrivervi l'impressione deliziosa provata davanti ai dipinti di Raffaello — come comprendete bene l'arte voi Italiani —

«Non dite questo per carità — l'interruppe Piero se vi sente il vostro Governo vi fa cambiare residenza » Tutti risero.

La sala si andava vuotando i grandi lampadari erano già spenti; in un angolo due signori parlavano animatamente in russo, più in quà due ufficiali di cavalleria bevevano una bibita rossa.

«Che feste avremo a Roma — !» domandò la contessa Marinok.

Non so precisamente rispose Piero corse ai Parioli, alle Capannelle, caccia alla volpe, opera al Costanzi balli a Corte, un'infinità di feste, di concerti, di the di beneficenza.

Ci divertiremo molto dunque! esclamò la Contessa.

Lo spero molto e Piero la guardò e s'accorse che era bella.

Siete romano voi? gli domandò.

Si mio padre torinese, mia madre meridionale oriundo francese.

Basta, basta siete troppo grande!! disse ridendo Sofia volete conquistare Anna Maria?

«Non sono un presuntuoso » rispose Piero fra il serio e l'ironico e guardò la contessa Marinok.

Continua